



Bilancio di sostenibilità 2021 rev.01

Redatto sui dati relativi all'anno sociale chiuso al 31/12/2021 e
approvato dal Consiglio di Amministrazione del 01/07/2022

Nota metodologica

Nella composizione del Bilancio di Sostenibilità 2021 dell'Impresa Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. (di seguito la "Società" o "DVC") sono stati inclusi anche i dati relativi alle Società del gruppo che ne sono direttamente controllate e/o connesse, anche in considerazione del fatto che i processi e le relative risorse ad esse afferenti rientrano nei medesimi criteri gestionali.

Nello specifico vengono considerate le seguenti Ragioni Sociali:

- Aterno 2 Scarl e Malerba 2020 Scarl (Società consortili di scopo costituite per commesse specifiche).
- Consorzio Di Vincenzo & Strever (operante per le opere ricadenti nella ricostruzione post sisma AQ 2009)
- Consorzio Riabita (operante nel settore dell'Eco Sisma Bonus)
- Ricostruire Scarl (operante nella ricostruzione post sisma Centro Italia 2016)
- DV Real Estate (Società di sviluppo immobiliare)

Le informazioni inserite nel presente bilancio sono pertanto dati aggregati riferiti a tali società e anche alla Capo Gruppo Igefi Srl (Holding) per le sole Risorse Umane che sono direttamente impiegate, in via esclusiva, nei processi della DVC.

Tale perimetro di riferimento verrà denominato "DVC e Società Partecipate".

Resta inteso che, relativamente alle risorse Umane, le cessazioni/assunzioni infragruppo vengono escluse dal computo degli assunti/cessati.

Come esposto negli opportuni paragrafi, il presente rapporto:

- fa riferimento agli elementi espressi nei "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", definiti nel 2016 e aggiornati al 2020 dal GRI-Global Reporting Initiative ("GRI Standards") nella versione italiana;
- utilizza un perimetro di rendicontazione dei GRI nella modalità "in accordance – Core".

Il presente bilancio è redatto sui dati relativi all'anno sociale chiuso al 31/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 01/07/2022.

102-1, 102-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6 Profilo dell'organizzazione

La Società Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., con sede in San Giovanni Teatino (Ch), è una società per azioni il cui unico socio è Igefi s.r.l., capogruppo di un gruppo industriale operante nel settore dell'impiantistica per le Telecomunicazioni, delle Costruzioni, della Geotecnica e dell'Oil&Gas. Il gruppo è inoltre attivo come sviluppatore e investitore nei settori del Real Estate e dell'energia.

Nello specifico la Società opera nel settore delle costruzioni edili (progettazione, costruzione e gestione), è divisa tra la Divisione Opere Civili e Divisione Geotecnica e spazia dalla costruzione di grandi opere pubbliche all'edilizia abitativa e direzionale, dai complessi commerciali e alberghieri a quelli ospedalieri e di ricerca scientifica, dalle opere idrauliche alle grandi infrastrutture di collegamento.

Alcune specifiche iniziative sono partecipate in forma di Consorzio o Società Consortili di cui è impresa Mandataria come, per esempio, nella ricostruzione post sisma 2009 in Abruzzo e post sisma 2016 nelle Marche nonché nelle attività di riqualificazione in Eco-Sisma Bonus.

L'attività della DVC si svolge su tutto il territorio nazionale con prevalenza, nell'anno 2021, nelle regioni Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania, Marche, Abruzzo e Molise.

I clienti sono sia enti pubblici sia soggetti privati professionali (i.e. catene alberghiere, industrie alimentari e farmaceutiche) o fondi di investimento. Nel 2021 per gli interventi legati ai finanziamenti per la ricostruzione post sisma e bonus edilizi la clientela è costituita principalmente da amministrazioni di condomini di dimensioni medio-grandi.

102-7 Dimensione dell'organizzazione

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., che nel 2021 ha registrato un organico medio di 178,6 addetti, al 31/12 del 2021 ha registrato un Capitale sociale di Euro 12.000.000,00 i.v.. La stessa è partecipata al 100% delle quote azionarie dalla Capo Gruppo Igefi s.r.l.. Nella tabella che segue sono rappresentati i principali dati di rendicontazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A..

	Al 31/12/2021
Valore della produzione	101.632.159€
EBITDA	3.245.317€
Investimenti	504.846€
Patrimonio netto	27.636.709€
Debiti vs banche	7.779.896€

102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

La tabella che segue fornisce i dati aggregati della DVC e Società Partecipate, oltre al personale della Capo Gruppo Igefi srl che operano esclusivamente per la DVC:

Dipendenti in forza	Al 31/12/2021	
	Uomini	Donne
Totale per genere	201 (di cui 3 part time)	32 (di cui 6 part time)
Totale	233	
White collar per genere	103	32
White collar totale	135	
Blue Collar per genere	98	0
Blue Collar totale	98	
Tempo Determinato per genere	22	5
Tempo Determinato totale	27 (12% del totale)	
Tempo Indeterminato per genere	179	27
Tempo Indeterminato totale	206 (88% del totale)	

La tabella che segue descrive la composizione dell'Organico della DVC e Società Partecipate per Regione di provenienza al 31/12/2021 e mostra come l'Organizzazione, in termini occupazionali, abbia una forte matrice territoriale e, nel contempo, offra opportunità lavorative a risorse provenienti dall'intero territorio nazionale.

	Regione di residenza	Unità	%
1	Abruzzo	140	60,1%
2	Lombardia	25	10,7%
3	Campania	15	6,4%
4	Lazio	11	4,7%
5	Marche	8	3,4%
6	Piemonte	7	3,0%
7	Basilicata	6	2,6%
8	Calabria	5	2,1%
9	Puglia	4	1,7%
10	Sicilia	4	1,7%

	Regione di residenza	Unità	%
11	Emilia Romagna	3	1,3%
12	Veneto	2	0,9%
13	Friuli Venezia	1	0,4%
14	Molise	1	0,4%
15	Toscana	1	0,4%
16	Liguria	0	0,0%
17	Sardegna	0	0,0%
18	Trentino Alto Adige	0	0,0%
19	Umbria	0	0,0%
20	Valle d'Aosta	0	0,0%

102-9 Catena di fornitura

La catena di fornitura è caratterizzata principalmente da:

- imprese specializzate per attività nel settore edile, impiantistico e meccanico che operano in regime di subappalto
- fornitori di materiali e servizi caratterizzate dalla territorialità e/o specializzazione funzionale alla singola commessa.

La selezione dei subcontractori e fornitori è sottoposta ad autorizzazione o comunicazione preventiva da parte dei Committenti previa applicazione di specifici criteri di Valutazione della Idoneità Tecnico Professionale derivanti dagli obblighi di legge nonché dei requisiti interni alla Società riferiti anche alla Sostenibilità dei processi e/o prodotti.

102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura

Fatte salve le evidenti localizzazioni dei cantieri di realizzazione delle opere appaltate, durante il periodo di rendicontazione sia la DVC sia la sua catena di fornitura non hanno avuto significative modifiche organizzative. In particolare non ci sono stati:

- cambiamenti di sede legale;
- cambiamenti della struttura del capitale azionario e altre operazioni di formazione,
- modifiche del capitale;
- cambiamenti relativi alla sede dei fornitori, dei rapporti con i fornitori, comprese la selezione e la cessazione, che abbiano avuto impatto significativo sulla struttura della catena di fornitura.

Nella tabella che segue sono indicati il numero di cantieri attivi nel biennio 2020-2021

Cantieri operativi	2020	2021
Divisione Opere Civili	14	26
Eco Sisma Bonus	3	24
Divisione Geotecnica	4	11
Sisma Marche 2016	4	7
Sisma L'Aquila 2009	8	5
Totale	33	73

102-11 Principio di precauzione

Il principio di precauzione trae la sua origine dall'esigenza di apprestare forme di tutela di tipo cautelativo, in una logica preventiva che postula un intervento anche in caso di rischio incerto, non quantificabile e dunque solo potenziale.

Questo, sul piano pratico, implica che se per adottare misure preventive o correttive non è necessario dimostrare che certe attività abbiano delle ripercussioni negative rimarchevoli, per posticiparne l'adozione è necessario, invece, provare che le attività in questione non siano causa di danni gravi o irreversibili.

Di qui, conformemente all'approccio precauzionale, il progressivo ricorso a procedure di valutazione del rischio volte ad assicurare, da un lato, la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana, dall'altro una conduzione dell'impresa che sia coerente con gli obiettivi prefissati.

In sostanza, dunque, il principio di precauzione svolge il difficile compito di bilanciare i diversi diritti e interessi coinvolti, mirando ad armonizzare le diverse tutele.

Sul piano aziendale, la politica di gestione del rischio, ispirata all'approccio precauzionale di matrice europea, si declina nell'adozione di una serie di procedure la cui finalità ultima è quella di riuscire a identificare e gestire in maniera efficace i rischi, aumentare le probabilità di raggiungimento dei target prefissati, prevenire le perdite e gli incidenti. Sulla scorta di tale principio, in sostanza, l'impresa sviluppa una propria capacità di auto-organizzazione, auto-determinazione e auto-gestione che le permette di prendere decisioni al fine di prevenire la commissione di reati potenzialmente riconducibili nel novero delle sue competenze, individuando preventivamente le aree di rischio e forgiando, di conseguenza, regole cautelari orientate a minimizzarlo.

Per ottenere questi risultati, la Di Vincenzo & C. S.p.A. ha adottato un Sistema di Gestione dei Rischi che definisce i requisiti applicabili e le modalità di controllo di tutti i processi e di tutte le attività, dalle fasi di assistenza pre-contrattuale, alla progettazione e sviluppo, alla realizzazione e gestione dell'Opera.

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione adottato dalla Società è strutturato in modo tale da ottemperare a tutti i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e SA 8000:2014 ed è supportato da tutta la documentazione prevista dalle norme in materia, adeguatamente conservata per garantire a chi ne abbia la necessità di avere accesso ai dati ivi contenuti.

Le attività contemplate all'interno del predetto Sistema sono tutte divise per processi che – è naturale – rappresentano un rischio per le persone e per l'ambiente: il sistema di gestione integrato adottato dalla Società permette di garantire l'efficienza e l'efficacia di tali processi e, al contempo, di ridurre i rischi sul piano ambientale attraverso la definizione di specifiche procedure.

102-12 Iniziative esterne

In ambito sociale, nel corso del 2021 la DVC, per garantire il diritto alla cura dei più vulnerabili perseguendo il principio di uguaglianza e contribuire ad un futuro di pace e diritti per tutti, ha sostenuto volontariamente due diverse organizzazioni che svolgono rispettivamente attività di assistenza e solidarietà sociale (Emergency Afghanistan e Telethon) e iniziative culturali in ambito locale (Festival Dannunziano e Istituto di Cultura Politica "Giuseppe Spataro").

102-13 Adesione ad associazioni

La DVC considera le forme di associazionismo un ambito importante per la promozione dei principi di sostenibilità del settore.

A tale scopo la DVC aderisce alle seguenti associazioni di categoria:

- Confindustria
- ANCE (Associazione Nazionale Imprese Edili)
- AIF (Associazione Imprese di Fondazione)

All'interno dell'AIF, l'ing. Maurizio Re – Direttore Tecnico e Direttore della Divisione Geotecnica – ricopre il ruolo di Vice Presidente nel Consiglio Direttivo in carica nel triennio 2021-2024.

L'Organizzazione, ove necessario, offre il proprio contributo di supporto tecnico e operativo.

Inoltre, per promuovere il proficuo inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, la DVC collabora con i servizi di "*placement*" di numerosi atenei.

Nel corso del 2021 la DVC ha offerto gratuitamente il proprio contributo in due occasioni:

- 8 novembre 2021 - Fiera #al lavoro #inclusione Abruzzo (in collaborazione con Regione Abruzzo e Atenei di Chieti-Pescara, L'Aquila e Teramo): workshop sul tema "Giovani ingegneri, architetti e geologi: posizioni lavorative e possibili sviluppi di carriera nelle imprese di costruzioni"
- 29 novembre 2021 - Soft-skills@univaq (in collaborazione con Università degli Studi di L'Aquila e Manpower): workshop sul tema "Sulla soglia – dal colloquio di selezione ai primi passi nel mondo delle aziende".

102-14 Dichiarazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Siamo al secondo Bilancio di Sostenibilità della nostra Società e riteniamo che la qualità del lavoro svolto e la dimostrata capacità di misurare indicatori e obiettivi ci consentano di sottoporlo alla Attestazione da parte di un Ente Terzo.

Non si tratta più, quindi, di più un primo esercizio di ricognizione, quanto di un approccio organico e continuativo di valutazione del business in termini di Sostenibilità che ci deve portare maggiore consapevolezza, migliori informazioni e ad una adeguata definizione degli obiettivi.

Nel primo Bilancio abbiamo enunciato i macrovalori che hanno caratterizzato la Di Vincenzo Dino & C S.p.A. nella sua storia e che ne costituiscono ancora le linee guida di riferimento:

- correttezza commerciale;
- volontà di migliorarsi e di crescere;
- curiosità verso l'innovazione;
- attenzione alle persone.

Sappiamo tuttavia che l'attuazione di questi principi richiede che essi, approfondendo il lavoro avviato con il primo Bilancio, siano declinati in maniera puntuale ed estesi a tutte le aree aziendali.

E per farlo non possiamo prescindere da una attenta e consapevole analisi del contesto.

Nel 2021 abbiamo vissuto, per la prima volta dopo moltissimi anni, una ripresa violenta dell'inflazione, spinta dal costo dei prodotti energetici e accompagnata dalle difficoltà di approvvigionamento generate da una supply-chain dimostratasi incapace di rispondere ad una ripresa superiore al previsto.

Abbiamo vissuto un contesto (drammaticamente peggiorato dagli eventi bellici dell'anno in corso) che ha mostrato i limiti di politiche poco lungimiranti sulla diversificazione delle fonti energetiche e troppo condizionate dalla delocalizzazione delle produzioni in paesi a basso costo.

Abbiamo vissuto un approccio alla transizione energetica poco attento a confrontarsi con la capacità e la velocità di trasformazione del sistema industriale e a tener conto dei cicli economici.

In questo modo abbiamo scoraggiato, in una fase di mercato depresso per via del Covid, gli investimenti nel settore del Oil&Gas, salvo poi subire sui prezzi le carenze di prodotto generate dai mancati investimenti.

Analogamente si è proceduto nel settore automotive, che ha sposato una ipotesi di elettrificazione del parco auto in tempi non sostenibili.

Perché questa nota generale presentando un Bilancio di Sostenibilità?

Perché maggiori sono le difficoltà di contesto e la sua mutevolezza e più difficile è il compito che ci troviamo ad affrontare per continuare a garantire all'Azienda la capacità di stare sul mercato.

E quanto registrato in questo Bilancio dà la misura di come la "resilienza" della Società si

possa ottenere solo continuando ad affrontare analiticamente i temi qui esaminati.

Partendo da una Governance capace di attribuire chiaramente le responsabilità, ma anche di avere una visione di medio/lungo termine per indirizzare la crescita aziendale.

Per passare alla attenzione sulla supply chain, elemento vitale del nostro modello di business: abbiamo visto quanto importante sia la fidelizzazione dei fornitori in una fase di così forte crescita del mercato.

Proseguendo poi con la giusta attenzione alle interazioni della nostra attività sull'ambiente, avendo consapevolezza e capacità di misurarne gli impatti, in modo da consentirci di fare al meglio la nostra parte.

Il tutto con la doverosa e direi indispensabile attenzione alla nostra materia prima che sono le nostre risorse umane: abbiamo bisogno di persone motivate e competenti, che riescano ad appassionarsi ad un lavoro impegnativo ma anche capace di dare grandi soddisfazioni. In questa ottica dobbiamo assicurare loro formazione adeguata e un ambiente di lavoro sicuro; dobbiamo essere vicini alle nostre persone e capaci di seguire le evoluzioni di un mercato, quello del lavoro, che evolve anch'esso rapidamente.

Ci attendono sfide impegnative, le affrontiamo nella convinzione che un approccio etico e responsabile, ancorché estremamente impegnativo, potrà costituire un vantaggio competitivo importante.

102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità

La gestione del rischio contempla diversi ambiti suddivisibili in tre grandi categorie:

- **rischi esterni:** non prevedibili e connessi al c.d. rischio paese, mitigabili solo attraverso le associazioni di categoria. Le funzioni aziendali seguono naturalmente i trend normativi rilevanti per l'impresa quali quello della compliance fiscale e legale in particolare. Anche nel 2021 la DVC, come tutte le altre imprese del settore e non solo, ha dovuto affrontare le conseguenze del protrarsi della pandemia da COVID-19. In questo ambito le funzioni di Compliance dell'azienda (Uff. SSPAQ, Legale e del Personale) hanno collaborato con l'obiettivo di implementare le procedure predisposte già l'anno precedente per far fronte all'emergenza, diversificandole in base alle esigenze della produzione, ma soprattutto delle persone.
- **rischi strategici:** connessi a eventi che possano influenzare il modello di business adottato, dovuto al mutamento dei mercati di riferimento, all'innovazione, agli investimenti, alla sostenibilità e alla gestione dei rapporti con gli stakeholder in genere. L'azienda ha dimostrato nella sua storia di disporre della flessibilità necessaria a seguire tali mutamenti, diversificando il proprio approccio commerciale e adeguando la struttura operativa alle sfide del mercato così da poter rendere competitiva l'azienda sia nella realizzazione di grandi infrastrutture, che nella ricostruzione post sisma, nella realizzazione di complessi residenziali e di strutture recettive che, da ultimo, nella realizzazione di partnership per cogliere le opportunità aperte dalle detrazioni per la riqualificazione energetica (cd. Eco-bonus) e per interventi antisismici (cd. Sisma-bonus). Una componente non trascurabile di questa capacità di adattamento dell'azienda è sicuramente la sua solidità finanziaria che, unitamente a quella del gruppo di appartenenza, rappresenta un requisito reputazionale certamente prioritario sia per i committenti sia per gli stessi potenziali partner e fornitori.
- **rischi operativi:** connessi a processi non efficienti ed efficaci e che riguardano gli ambiti relativi ad ambiente, salute e sicurezza, personale, produzione, nonché gli aspetti legali e di compliance.

L'organizzazione aziendale ha in atto un sistema continuo di aggiornamento alle normative applicabili del proprio Sistema di Gestione. Quest'ultimo definisce i requisiti applicabili e le modalità di controllo di tutti i processi e di tutte le attività dalle fasi di assistenza pre-contrattuale, alla progettazione e sviluppo, alla realizzazione e gestione dell'opera assicurando la conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018, SA 8000:2014 nell'esecuzione delle attività di impresa. Ciascun intervento affidato all'azienda è sempre derivante da singoli contratti che ne determinano e delimitano luoghi e tempi operativi. Viene, quindi, sempre a determinarsi una specifica "Commessa" per la quale occorre definire, di volta in volta, responsabilità e ambiti di competenza per la pianificazione e la realizzazione dei processi. Tali interventi sono unici e non ripetibili avendo ciascuna commessa una propria peculiarità. Per questo motivo non

vi sono attività o processi che possano influenzare la conformità del prodotto e che siano affidati stabilmente all'esterno con accordi di medio/lungo periodo.

Consapevoli quindi che tutti i processi comportano rischi per le persone che li gestiscono e impatti per l'ambiente, la finalità del sistema di gestione integrato, oltre alla gestione dell'efficacia e dell'efficienza del processo, definisce procedure atte a ridurre i rischi e a gestire gli aspetti ambientali al fine di garantire la prevenzione dell'inquinamento, la salute e la sicurezza delle persone coinvolte nelle lavorazioni nonché dei terzi estranei alla compagine aziendale e alle sue lavorazioni.

È quindi un principio cardine del sistema di gestione il miglioramento continuo come processo ricorrente di maturazione del sistema di gestione per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione e, in particolare, con la "Prevenzione dell'inquinamento" intesa come l'utilizzo di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.

Quanto agli ambiti sociali l'azienda richiede ai propri partner (subappaltatori, fornitori e collaboratori in genere) la puntuale osservanza dei contratti collettivi sia quando riferiti alle condizioni economiche sia per quanto concerne il trattamento delle persone, delle loro condizioni di lavoro e di vita nel corso della loro attività lavorativa. Parimenti a tutti si richiede l'osservanza del Codice Etico adottato dall'azienda. A tal fine l'azienda svolge sui propri cantieri delle attività di audit il cui scopo è quello di verificare l'applicazione e l'osservanza delle regole del proprio sistema di gestione che recepisce i principi etici ora descritti.

I comportamenti contrari alle norme o ai principi etici di riferimento vengono stigmatizzati e, ove necessario, sanzionati attraverso l'adozione dei provvedimenti disciplinari così come previsto dal Sistema Sanzionatorio dell'Organizzazione in rispetto al CCNL di riferimento.

Con particolare riferimento al mercato del lavoro nel settore delle Costruzioni, nel 2021 si è registrata una rapidissima evoluzione e modificazione: le stime indicano, infatti, che le risorse umane disponibili saranno numericamente inferiori al fabbisogno previsto, derivante principalmente dagli investimenti annunciati dal Governo nel settore delle costruzioni già concretizzati, per esempio, con i fondi per l'Eco/Sisma Bonus.

In particolare, per i profili tecnici specializzati (es. project manager, capi cantiere, ma anche operatori macchine e conduttori di gru), la domanda di lavoro (posizione aperte) supera fortemente l'offerta (figure disponibili) e ciò determina una forte criticità. Per il futuro, le stime del disavanzo sono indicate in crescita.

L'Organizzazione è consapevole del fatto che, per garantire il contenimento del turn over e la stabilità di un organico adeguato alla continuità del business, non è più sufficiente

offrire ingaggi soddisfacenti dal punto di vista economico, ma occorre un investimento e un impegno più assortito sul "capitale umano": costruire ambienti di lavoro positivi, dare spazio alla partecipazione dei lavoratori, curare e migliorare la comunicazione, offrire piani di sviluppo e di crescita professionale.

A questo si aggiunge il tema della trasformazione (non solo digitale) dei processi produttivi e del cambiamento del contesto di riferimento.

Se dal punto di vista tecnologico il settore delle costruzioni, rispetto ad altri ambiti, non registra una forte accelerazione in termini di innovazione tecnologica, le continue trasformazioni del contesto richiedono competenze e approcci lavorativi sempre nuovi: in tal senso la DVC ritiene fondamentale fornire gli strumenti di "upskilling" e "reskilling", a partire dall'analisi e dalla mappatura di competenze, tecniche e relazionali.

In termini di rischi e opportunità, dunque, la DVC ritiene che il fattore umano sarà uno degli elementi chiave della sostenibilità futura e la capacità di rispondere adeguatamente al cambiamento in modo funzionale sarà determinante per il successo dell'Organizzazione.

102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento

La Di Vincenzo Dino & C S.p.a. è un'Impresa da sempre orientata a perseguire una redditività compatibile e in linea con le esigenze di garanzia di sicurezza, salute e benessere dei lavoratori e delle parti interessate.

L'approccio strategico che orienta i processi decisionali e produttivi, è fondato sui seguenti, imprescindibili principi di responsabilità:

- i. la salute e la sicurezza dei lavoratori, intesi nell'accezione estensiva del termine (es.: dipendenti, consulenti, somministrati, tirocinanti, della DVC e/o di consorzi/consortili da essa partecipate e/o delle imprese terze ad essa afferenti) e il rispetto dei loro diritti e della loro dignità;
- ii. la tutela dell'ambiente, anche con una attenzione alla sostenibilità a lungo termine;
- iii. il rispetto della legalità;
- iv. la concorrenza leale, anche attraverso il rifiuto di qualsiasi forma di corruzione;
- v. la soddisfazione del Cliente e la garanzia di qualità di prodotti e servizi offerti.

Questi principi si traducono nell'attuazione di procedure e prassi comportamentali trasferite ai pertinenti livelli dell'Organizzazione attraverso attività di formazione e informazione iniziale e continua.

In particolare, a partire dal 2012 la Società si è dotata di un Modello Organizzativo e Gestionale (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/01 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) comprensivo di un Codice Etico formalmente adottato che è pubblicato nella sua versione aggiornata sul sito internet della società www.dvc.it.

Dall'adozione di tale documento il personale riceve una formazione sui temi della 231 già al momento dell'assunzione, oltre alla formazione specifica che viene fatta su base periodica sulle tematiche più rilevanti su cui è incentrato il Modello Organizzativo, come i reati contro la Pubblica

Amministrazione, la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente. Tale formazione è rivolta a tutti gli appartenenti la compagine aziendale inclusi i componenti dell'organo amministrativo e le figure apicali affinché la consapevolezza di tali temi possa ispirare il loro operato e quello dei propri collaboratori.

Parimenti i principi di Responsabilità d'Impresa confluiscono nella documentazione contrattuale condivisa con i partner commerciali ai quali si richiede piena condivisione di tali principi etici nonché nella documentazione interna (es. nomine) quale ammonimento cui le persone, oltre ai compiti del mansionario, devono attenersi. Bisogna peraltro dare atto che, a dispetto delle dimensioni attuali e dei volumi d'affari, la Società conserva la forte impronta di etica fondata sul lavoro della famiglia fondatrice la cui seconda generazione tutt'ora guida la società e che il recepimento nel 2012 del MOG rappresenta un momento formale di codifica di valori già fortemente presenti nell'azienda.

102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche

Oltre alle ordinarie modalità di segnalazione e di confronto con l'ufficio del personale, la società ha definito una procedura di gestione delle segnalazioni per le violazioni del codice etico del Modello 231/01. Tali procedure di Segnalazioni (Whistleblowing- art. 2 comma 3 della L.197/2017), danno la possibilità di segnalare i comportamenti che possono rappresentare una violazione, anche solo potenziale, del Codice di Condotta, del Modello 231/01, delle procedure e regolamenti aziendali, nonché di normative e leggi vigenti.

Sia i dipendenti sia i terzi possono segnalare, in diverse modalità e in forma anche anonima, i potenziali comportamenti illegittimi. Le comunicazioni sono gestite in osservanza del GDPR, mentre la responsabilità della gestione di tali segnalazioni è attribuita all'Organismo di Vigilanza 231 nominato dal Consiglio di Amministrazione per esercitare il controllo e la rendicontazione dei comportamenti di tutta l'organizzazione secondo le previsioni del MOG. A ciò si aggiunga che l'ufficio USSPAQ ha attivato un canale comunicativo digitale anonimo per qualsiasi tipo di segnalazione che è possibile effettuare inquadrando un semplice QR CODE. In ogni cantiere e sede aziendale sono esposti cartelli informativi per facilitare l'accesso a tale tipologia di segnalazione. Purtroppo, a tutto il 2021, nessuna segnalazione è pervenuta tramite codesto canale.

102-18 Struttura della governance

Il massimo organo di governo della Di Vincenzo Dino & C. S.p.a. è il Consiglio di Amministrazione composto da:

- Ing. Giovanni Di Vincenzo, Presidente e Amministratore Delegato
- Rag. Giulio Simone, Consigliere con delega
- Geom. Benito Bascelli, Consigliere.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex DLgs 231/01 concorrono a garantire la rispondenza ai principi dichiarati, ciascuno secondo le specifiche competenze.

102-19 Delega dell'autorità**102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali**

La Società da diversi anni individua, con delibere del CdA, i Direttori di Divisione declinando i relativi poteri tra i quali quelli gestionali in materia di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale e gestione del personale. Gli stessi sono responsabili della performance economica della loro Divisione, riferiscono poi direttamente all'Amministratore Delegato il quale rappresenta il terminale nonché l'organo consultivo e di indirizzo dei Direttori di Divisione relativamente alla gestione corrente e all'impostazione delle strategie operative e di relazione con i committenti. Tali incarichi vengono poi ribaditi con procure notarili e pubblicati in Camera di Commercio per darne adeguata pubblicità legale verso i terzi.

All'interno dell'azienda tali figure apicali procedono con deleghe formali, in particolare, per quanto concerne i profili di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente integrando poi nel mansionario i compiti che vengono affidati con tali deleghe.

I Direttori di Divisione rispondono direttamente all'AD mentre le altre figure apicali non operative quali il Direttore amministrativo e il Responsabile delle Risorse Umane dispongono sempre di procure conferite dal CdA cui rispondono.

102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali

La Società, quale General Contractor coinvolto nella realizzazione dalle grandi opere pubbliche all'edilizia abitativa e direzionale, dai complessi commerciali e alberghieri a quelli ospedalieri e di ricerca scientifica, dalle opere idrauliche alle grandi infrastrutture di collegamento, si deve relazionare con Clienti e Committenti che richiedono l'applicazione di elevatissimi standard per la realizzazione delle opere commissionate. Queste esperienze vengono metabolizzate dalla struttura societaria che in tal modo deve adeguarsi e rimanere al passo delle conoscenze tecnologiche ed esecutive più moderne.

L'interazione con i clienti avviene sia a livello di affidamento, con delegati ai processi Commerciali, sia in fase esecutiva con delegati ai processi di Realizzazione dell'Opera.

Agli standard prestazionali prestabiliti devono adeguarsi non solo i dipendenti ma anche tutti i partner (fornitori, subappaltatori, consulenti etc.) che sono coinvolti nelle Commesse. Naturalmente per i dipendenti e per i partner commerciali non è sufficiente affidarsi all'esperienza ma si richiedono un'apposita formazione e specializzazione: i primi ricevono regolarmente la formazione erogata dall'azienda, i secondi vengono selezionati sulla base di requisiti posseduti.

La Società, poi, oltre ai momenti di condivisione previsti dalla normativa, quali le riunioni periodiche con le rappresentanze sindacali contemplate dal D.Lgs. 81/08, coltiva da sempre

una forte collaborazione con gli enti formativi paritetici (Scuole Edili), con la Camera di Commercio e altre associazioni di categoria quali ad esempio l'ANCE, che rappresentano una modalità di informazione e formazione importante per tutti i profili aziendali.

102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati

102-23 Presidente del massimo organo di governo

102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo

102-25 Conflitti di interesse

102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie

102-27 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo

102-28 Valutazione delle performance del massimo organo di governo

Il Consiglio di Amministrazione (strutturato come indicato nel GRI 102-18) si avvale della partecipazione dell'ex Direttore Generale, memoria storica della Società ma soprattutto profondo conoscitore di tutti i profili tecnici e operativi dell'attività.

Fanno poi parte del CdA il Direttore Finanziario, a testimonianza dell'attenzione del Gruppo al profilo dell'affidabilità finanziaria, e l'Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione che, in qualità di legale rappresentante della società capogruppo, è il principale sostenitore del progetto del Bilancio di Sostenibilità.

L'attuale Amministratore Delegato ricopre numerosi incarichi di amministratore nelle società del Gruppo Igefi oltre appunto a rappresentare il socio di maggioranza del gruppo. I suoi numerosi contatti istituzionali, con i clienti ma soprattutto con i consulenti e con le funzioni aziendali delle varie società di cui è amministratore, gli permettono di conoscere non solo i trend del mercato quanto gli sviluppi nei settori economici ambientali e sociali di ciascun settore in cui l'attività dell'azienda è coinvolta. La coesistenza nella medesima persona delle figure del legale rappresentante, del socio e dell'amministratore delegato implicano una inevitabile autovalutazione. Cionondimeno, ricordato che la Società predispone un bilancio consolidato di gruppo in quanto soggetta alla Direzione e Coordinamento del Gruppo Igefi, questo portato di esperienze multidisciplinari rappresenta un benefit che si declina nel continuo adeguamento della governance della Società all'evoluzione delle tematiche economiche, ambientali e sociali.

102-29 Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali**102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio****102-31 Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali****102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità****102-33 Comunicazione delle criticità****102-34 Natura e numero totale delle criticità**

Sui temi economici la Società – e in primo luogo il CdA – elabora il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre di ogni anno, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, confrontando i relativi valori con quelli all’anno precedente, unitamente alla Relazione sulla Gestione; tutta la documentazione elencata viene presentata per l’approvazione all’Assemblea della Società unitamente alla Relazione sul Bilancio elaborata dal Collegio Sindacale.

L’AD interviene anche sulle politiche di Qualità, Ambiente e Sicurezza, approvando il relativo Manuale, effettua il riesame del Sistema Integrato di Gestione con l’ausilio dell’Ufficio USSPAQ, esamina i report sullo stato del sistema di gestione e approva il Bilancio Etico di Responsabilità Sociale SA 8000.

Il CdA approva sia il Bilancio d’Esercizio che, dall’anno scorso, il Bilancio di Sostenibilità che rendiconta le performance ambientali e sociali della Società che, lo ricordiamo, è soggetta alla direzione e coordinamento di un unico socio che ispira strategie e adotta policy di gruppo, in modo particolare con riferimento a rilevanti temi di natura non finanziaria, quali la sostenibilità (GDPR, SA8000, 231/01 etc.). La Società adotta, inoltre, un modello di gestione e organizzazione aziendale basato su un sistema di principi (Codice Etico 231, SA8000) e di strumenti di gestione e controllo (risk management, procedure, controlli). La valutazione dei rischi e delle performance sociali e ambientali avviene anche mediante il supporto dell’Ufficio USSPAQ (Qualità Ambiente e Sicurezza), dell’Ufficio Legale interno e dell’OdV istituito ai sensi del D.Lgs.231/01.

Organismi di Vigilanza

Le attività di vigilanza e controllo sono presiedute da diversi organismi: il Collegio Sindacale, l’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs.231/01, il Data Protection Officer (D.P.O.) istituito con il recepimento del GDPR, il Social Performance Team (SPT) in risposta allo standard SA8000. Vi sono poi le attività di auditing dell’ufficio USSPAQ nello specifico sulle materie di sicurezza sul lavoro e di tutela dell’ambiente. Sia l’OdV, sia l’ufficio USSPAQ, oltre ad assolvere funzioni di vigilanza e di referenti del CdA, si occupano della specifica formazione nelle materie di loro competenza al personale dipendente.

Con cadenza annuale l'OdV presenta al CdA una relazione sull'efficacia del Modello Organizzativo di gestione ex D.Lgs.231/01, integrato con il sistema di Gestione della Società, nella quale si riportano gli eventuali adeguamenti normativi od organizzativi che l'Organo Amministrativo deve valutare adottando le opportune decisioni del caso.

A sua volta l'OdV riceve con cadenza semestrale dai responsabili di processo (es. Direttori di Divisione, Direttore Commerciale, Direttore Amministrativo, responsabili di funzioni in genere) delle check list il cui scopo è quello di segnalare circostanze attinenti ai reati-presupposto rientranti nella previsione del MOG 231.

Tali informazioni combinate con gli audit svolti direttamente dall'OdV, dall'Ufficio SSPAQ e da quelli acquisiti di terze parti costituiscono il portato conoscitivo cui l'OdV attinge per la redazione della relazione annuale da inviare al CdA.

Tra i vari momenti rilevanti di confronto e condivisione delle informazioni si annovera la riunione periodica ex art. 35 D.Lgs.81/08 (TU Sicurezza) cui partecipano i Direttori di Divisione, il RSPP; il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS). In tale occasione vengono discusse le eventuali criticità che possano essere emerse sul fronte della sicurezza del lavoro ovvero riferiti i dati statistici e le implementazioni delle misure di miglioramento del livello di sicurezza del personale.

Ha cadenza annuale anche il Riesame della Direzione, nella persona del Presidente del CdA su elaborazione di un rapporto da parte del Rappresentante della Direzione, sulle prestazioni del Sistema di Gestione dell'Organizzazione (SGO) ai sensi delle previsioni normative UNI EN ISO 9001, 14001, 45001. In quest'ultimo documento sono riportati il numero e la classificazione delle criticità emerse nel periodo di rendicontazione che sono state tutte gestite dai responsabili di processo interessati ciascuno per le proprie competenze e nelle modalità previste dal SGO.

102-35 Politiche retributive

I compensi del massimo organo di governo e del senior management non sono regolamentati da una politica scritta.

Non è possibile, pertanto, rintracciare una correlazione diretta e formale fra retribuzioni, incentivi e raggiungimento di obiettivi economici, ambientali e sociali.

Occorre sottolineare, tuttavia, che il CdA, per mezzo dell'Amministratore Delegato, stabilisce le Policy di Sostenibilità e dunque, gli obiettivi strategici da perseguire in ottica di ESG.

Tali obiettivi strategici sono condivisi con il Senior Management che ha il compito di perseguirli nella gestione operativa delle attività.

I compensi e le eventuali premialità attribuiti agli organi di Governo e al Senior management:

- sono stabiliti secondo criteri di congruità con il mercato di riferimento (settore e fatturato)
- sono assoggettati ai regimi fiscali vigenti e a contributi previdenziali e assicurativi, come da legge.

102-36 Processo per determinare la retribuzione

La determinazione della retribuzione di ogni lavoratore ingaggiato in un rapporto di lavoro viene determinata secondo i seguenti parametri:

- Posizione lavorativa
- Inquadramento previsto dal contratto collettivo
- Competenza/esperienza nel ruolo
- Criteri di mercato.

Resta inteso che viene comunque monitorato l'equilibrio retributivo delle risorse impiegate nelle medesime mansioni e/o ruoli, per ciascuno dei quali sono presenti soglie massime e minime di riferimento.

Per quanto attiene il compenso dei manager, l'organizzazione si attesta sui valori medi di mercato del settore.

102-37 Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione

Fermo restando il rispetto dei minimi contrattuali previsti dal CCLN, la retribuzione viene pattuita con il dipendente interessato, senza la consultazione di parti terze.

Annualmente, tutto il personale, ha la possibilità di esprimere il proprio livello di soddisfazione – anche dal punto di vista economico - attraverso il "Questionario di Percezione Lavorativa – SA8000". Per consentire la libera espressione dei lavoratori, il questionario è somministrato annualmente in forma anonima e gli esiti sono raccolti in forma collettiva.

Nel 2021, l'83% di coloro che hanno fornito un riscontro al sondaggio, ritengono che la retribuzione percepita sia adeguata alla propria prestazione professionale.

102-38 Tasso della retribuzione totale annua

Per tasso di retribuzione totale annua si intende il seguente rapporto:

$$T_{rta} = \frac{\text{retribuzione totale annua dell'individuo con retribuzione più elevata}}{\text{media della retribuzione totale annua di tutti gli altri lavoratori dipendenti}}$$

Il valore calcolato per DVC e Società Partecipate è:

T_{rta} 2021
4,09

Nel calcolo è stata considerata la Retribuzione Lorda Annuo (RAL), con l'esclusione di premialità, incentivi o indennità di altro genere.

102-39 Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua

Nel periodo di rendicontazione (2021), rispetto all'anno precedente (2020):

- La retribuzione dell'individuo con compenso più elevato è cresciuta del 7%.
- La retribuzione media calcolata su tutti gli altri dipendenti è aumentata del 2%.

Il valore è da interpretare alla luce di una dinamica di turn over (uscita di personale con elevata anzianità e assunzione di giovani risorse).

102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder

Nella tabella esposta al successivo punto "102-44 Temi e criticità chiave sollevati" sono elencati tutti gli stakeholder dell'Organizzazione.

102-41 Accordi di contrattazione collettiva

Tutti gli impiegati sono assunti secondo il CCLN Edilizia Industria.

Tutti i dirigenti sono assunti secondo il CCLN Dirigenti Industria.

Nella DV Real Estate viene applicato il CCLN Commercio.

102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder

L'analisi delle tematiche materiali nel periodo di rendicontazione (2021), sia interna, sia con l'interessamento dei nostri stakeholder, è stata svolta attraverso le seguenti attività:

- definizione della mappa degli stakeholder, attraverso il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali;
- identificazione delle aree tematiche presidiate e/o da presidiare nella relazione con

ciascun interlocutore.

Nella tabella esposta al successivo punto “102-44 Temi e criticità chiave sollevati” sono rappresentati gli elementi che hanno permesso l’individuazione degli stakeholder.

102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Crediamo fortemente, infatti, che il percorso di crescita del valore del nostro business non possa prescindere dal coinvolgimento degli stakeholder, siano essi facoltosi clienti, istituzioni pubbliche o semplici collaboratori. La nostra Organizzazione considera di primaria importanza la comprensione dell’insieme delle loro aspettative e delle loro priorità al fine di prevenire i conflitti, ottimizzare i processi e orientare la strategia d’impresa verso i temi loro più cari. Una tale impostazione consente di costruire relazioni stabili, promuovere interazioni positive e vantaggiose, creando valore nelle aree in cui operiamo. Per quanto riguarda le risorse umane, l’Organizzazione considera la partecipazione un elemento imprescindibile per lo sviluppo del Business.

Tutti i lavoratori inseriti nell’Organizzazione:

- vengono inizialmente e periodicamente formati e informati sulle politiche e le direttive strategiche dell’Organizzazione (es. attenzione alla sicurezza e all’ambiente, rispetto delle legalità e della dignità delle persone)
- vengono coinvolti nella condivisione degli obiettivi e delle strategie, ciascuno per i pertinenti livelli, nella convinzione che i traguardi da raggiungere dipendono dal contributo di ognuno.
- vengono interpellati annualmente attraverso sondaggi in forma anonima volti a monitorare la percezione dei lavoratori, il loro grado di coinvolgimento e di consapevolezza, eventuali elementi da potenziare.

Nella tabella esposta al successivo punto “102-44 Temi e criticità chiave sollevati” sono indicate le modalità di coinvolgimento degli stakeholder.

102-44 Temi e criticità chiave sollevati

L’Organizzazione si è dotata di strumenti analitici per poter analizzare il contesto e individuare i portatori d’interesse che risultano coinvolti dall’attività dell’impresa e che incidono sulle relative prestazioni ambientali, economiche e sociali.

L’analisi (cfr. Analisi del contesto e valutazione dei rischi) permette di rappresentare la cornice di riferimento dell’Organizzazione:

- Contesto aziendale
- Contesto competitivo-di mercato
- Contesto macroeconomico-finanziario-assicurativo
- Contesto normativo-istituzionale

- Contesto ambientale-territoriale
- Contesto sociale

La tabella che segue espone in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento e le aspettative di tutti gli interlocutori del Gruppo DVC, espressione dei diversi interessi a cui l'impresa è tenuta a rispondere.

<u>ELENCO DEI GRUPPI DI STAKEHOLDER [102-40]</u>	<u>INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER [102-42]</u>	<u>MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER [102-43]</u>	<u>TEMI E CRITICITÀ CHIAVE SOLLEVATI NEL 2020 [102-44]</u>
<u>AZIONISTI, CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE E DIREZIONE GENERALE</u>	☞ <u>Libri sociali</u>	✓ <u>Assemblee, consigli e riunioni</u>	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Crescita del valore azionario del Gruppo</u> ☞ <u>Riduzione dei rischi legati all'investimento</u> ☞ <u>Trasparenza sugli assetti di Corporate Governance, sulla strategia e sugli obiettivi di lungo termine, sull'operato del management, sull'andamento aziendale, con riferimento anche alle performance ambientali e sociali</u> ☞ <u>Aumento attività di sorveglianza e supporto ai cantieri con riassetto degli uffici preposti</u> ☞ <u>Efficientamento dei processi aziendali con la dematerializzazione e pianificazione delle attività</u> ☞ <u>Valorizzazione e sviluppo del capitale umano con l'attivazione di nuove funzioni aziendali</u>
<u>ALTRE FUNZIONI AZIENDALI (DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE, RESPONSABILI DI PROCESSO)</u>	☞ <u>Organigramma aziendale</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Formazione e informazione iniziale e periodica sulle politiche e le direttive strategiche dell'Organizzazione in materia HSE e responsabilità sociale</u> ✓ <u>Costante coinvolgimento nella condivisione degli obiettivi e delle strategie di commessa con riunioni dedicate</u> ✓ <u>Sondaggi periodici in forma anonima al fine di monitorare la qualità dei fornitori/sub appaltatori, il loro grado di conformità ed eventuali elementi da attenzionare</u> ✓ <u>Canali informativi per la raccolta, anche in forma anonima di segnalazioni delle violazioni al Codice Etico</u> ✓ <u>Attività di comunicazione interna (portale Vittoria RMS e bacheche aziendali)</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Migliore condivisione e maggiore chiarezza degli obiettivi dell'organizzazione</u> ☞ <u>Maggiore coerenza degli obiettivi perseguiti con quelli dichiarati</u> ☞ <u>Rispetto dei requisiti cogenti e volontari</u> ☞ <u>Disponibilità di idonee risorse produttive (umane e materiali)</u> ☞ <u>Conoscenza dei processi/procedure aziendali (SGO)</u> ☞ <u>Servizi di supporto alla commessa efficienti ed efficaci</u>
<u>DIPENDENTE LAVORATORI NON DIPENDENTI</u>	☞ <u>Libro Unico del Lavoro</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Formazione e informazione iniziale e periodica sulle politiche e le direttive strategiche dell'Organizzazione (es. attenzione alla sicurezza e all'ambiente, rispetto delle legalità)</u> ✓ <u>Periodico coinvolgimento nella condivisione degli obiettivi e delle strategie di gruppo con</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Migliore condivisione e maggiore chiarezza degli obiettivi di processo</u> ☞ <u>Maggiore coerenza degli obiettivi perseguiti con quelli dichiarati</u> ☞ <u>Ambiente di lavoro sicuro, dove sia tutelata la salute e il benessere psico-fisico delle persone</u> ☞ <u>Stabilità occupazionale</u> ☞ <u>Opportunità di percorsi di crescita</u>

ELENCO DEI GRUPPI DI STAKEHOLDER [102-40]	INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER [102-42]	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER [102-43]	TEMI E CRITICITÀ CHIAVE SOLLEVATI NEL 2020 [102-44]
		<p><u>riunioni dedicate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Sondaggi periodici in forma anonima al fine di monitorare la percezione dei lavoratori, il loro grado di coinvolgimento e di consapevolezza, ed eventuali elementi da potenziare</u> ✓ <u>Sondaggi a campione su giovani risorse volto ad indagare il loro grado di soddisfazione e la qualità della loro esperienza lavorativa: gli esiti del sondaggio sono stati consegnati alla Direzione.</u> ✓ <u>Canali informativi digitali per la raccolta, anche in forma anonima, di qualunque segnalazione utile per l'Organizzazione</u> ✓ <u>Attività di comunicazione interna (rete intranet, portale Vittoria RMS e bacheche aziendali)</u> ✓ <u>formazione sulle soft skills (per il top management, per i Project Manager e per i giovani laureati) al fine di attenzionare le risorse sul tema comunicazione e di fornire strumentalità utili a migliorarla.</u> ✓ <u>Attività di confronto e di scambio (collettive e individuali), al fine di aprire canali comunicativi fra la Direzione del personale e le risorse operanti in sito e avviare processi virtuosi di comunicazione funzionale.</u> 	<p><u>personale e professionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Percorsi di formazione e sviluppo delle competenze</u> ☞ <u>Politiche retributive e MBO meritocratici</u> ☞ <u>Inclusione e valorizzazione delle diversità</u> ☞ <u>Trasparenza e coinvolgimento riguardo agli obiettivi e all'andamento dell'azienda</u>
FORNITORI	☞ <u>Albo Fornitori</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Attività e relazioni con gli Uffici Gare, Progettazione e Approvvigionamenti</u> ✓ <u>Focus group su tematiche tecniche di commessa</u> ✓ <u>Processi di qualificazione fornitori</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Puntuale e corretto rispetto delle condizioni contrattuali in relazione agli aspetti di sostenibilità</u> ☞ <u>Continuità nelle richieste di fornitura</u> ☞ <u>Possibilità di sviluppo di partnership strategiche anche attraverso l'utilizzo di nuove forme contrattuali</u>
SUBAPPALTATORI	☞ <u>Albo Subappaltatori</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Attività e relazioni della funzione Acquisti</u> ✓ <u>Engagement survey relativamente all'importanza dei temi materiali e ad eventuali criticità all'interno della catena di fornitura</u> ✓ <u>Processi di qualificazione fornitori</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Migliore valorizzazione economica degli sforzi profusi in favore della DVC</u> ☞ <u>Maggiore anticipo nell'invio delle richieste di acquisto</u> ☞ <u>Attenzione alla gestione delle risorse umane, in particolare al tema della salute e sicurezza sul lavoro in quanto primario fattore di rischio</u> ☞ <u>Continuità e affidabilità nei rapporti di collaborazione</u> ☞ <u>Supporto qualificante in merito alle tematiche della sostenibilità</u>
COMMITTENTI	☞ <u>Elenco commesse</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Attività e relazioni dei PM e dei Responsabili di Commessa</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Affidabilità e sicurezza delle opere realizzate</u>

<u>ELENCO DEI GRUPPI DI STAKEHOLDER</u> [102-40]	<u>INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER</u> [102-42]	<u>MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</u> [102-43]	<u>TEMI E CRITICITÀ CHIAVE SOLLEVATI NEL 2020</u> [102-44]
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Programmi di progettazione congiunta</u> ✓ <u>Servizi di supporto per la manutenzione delle opere entro i due anni dalla consegna</u> ✓ <u>Condivisione delle referenze con studi di progettazione qualificati</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ <u>Rispetto delle tempistiche di consegna</u> ✎ <u>Continuo aggiornamento tecniche di costruzione</u> ✎ <u>Miglioramento delle prestazioni ambientali</u> ✎ <u>Collaborazione con studi di progettazione in fase di progettazione e realizzazione delle opere</u> ✎ <u>Sostegno allo sviluppo congiunto di soluzioni personalizzate</u> ✎ <u>Garanzia di manutenzione delle opere realizzate</u>
<u>ISTITUZIONI, ENTI DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✎ <u>Normativa di settore</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Tavoli e iniziative di confronto istituzionale, a livello nazionale e regionale</u> ✓ <u>Richieste di informazioni, documenti e provvedimenti autorizzativi</u> ✓ <u>Iscrizioni alle White List e Rating di legalità</u> ✓ <u>Visite ispettive</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ <u>Assicurare pieno rispetto e adesione alle normative vigenti</u> ✎ <u>Trasparenza e completezza nelle informazioni connesse alle attività di pianificazione e realizzazione dell'opera</u> ✎ <u>Tutela del patrimonio pubblico</u> ✎ <u>Promozione dello sviluppo locale</u> ✎ <u>Controllo della filiera per la gestione dei rischi sociali e ambientali in tutta la catena del valore</u> ✎ <u>Presidio degli aspetti ambientali con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse e al ciclo di gestione dei rifiuti</u>
<u>AZIENDE DEL SETTORE E CONCORRENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✎ <u>Studi di mercato</u> ✎ <u>Albi istituzionali e di categoria</u> ✎ <u>Classifiche stampa settoriale</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Partecipazione ai lavori e alle commissioni tematiche delle associazioni di categoria</u> ✓ <u>Comitati tecnici ATI ed RTI</u> ✓ <u>Partecipazione ad eventi sul mercato di riferimento</u> ✓ <u>Partecipazione a gare pubbliche e private</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ <u>Coinvolgimento nell'analisi dell'andamento e delle esigenze del settore</u> ✎ <u>Rafforzamento delle relazioni industriali anche in ottica di collaborazione precompetitiva</u> ✎ <u>Tutela della libera concorrenza</u> ✎ <u>Assicurare una gestione dell'organizzazione e una qualità del costruito conformi alle norme volontarie e cogenti con conservazione della redditività di commessa</u> ✎ <u>Disporre di metodi e database condivisi per analisi comparative dei risultati</u>
<u>SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</u>	<ul style="list-style-type: none"> ✎ <u>CCNL Edilizia Industria</u> ✎ <u>Organismi paritetici</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Tavoli di confronto sindacale</u> ✓ <u>Accordi sindacali</u> ✓ <u>Formazione obbligatoria di settore</u> ✓ <u>Assemblee e incontri per associati</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✎ <u>Stabilità occupazionale</u> ✎ <u>Crescita delle professionalità e dei livelli retributivi</u> ✎ <u>Rispetto dei diritti dei lavoratori in ambito giuslavoristico e di sicurezza sul lavoro</u> ✎ <u>Attrazione di investimenti sul territorio</u> ✎ <u>Condivisione di esperienze e collaborazione alle attività (es. studi, ricerche, gruppi di lavoro etc.)</u> ✎ <u>Promozione del territorio e delle attività economiche locali</u> ✎ <u>Partecipazione ad eventi</u>

<u>ELENCO DEI GRUPPI DI STAKEHOLDER [102-40]</u>	<u>INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER [102-42]</u>	<u>MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER [102-43]</u>	<u>TEMI E CRITICITÀ CHIAVE SOLLEVATI NEL 2020 [102-44]</u>
<u>COMUNITÀ LOCALI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Mass Media</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Attività di orientamento e coinvolgimento di istituzioni universitarie e relativi programmi di recruiting</u> ✓ <u>Tavoli di confronto e dialogo con la Pubblica Amministrazione</u> ✓ <u>Iniziative a sostegno dello sviluppo sociale e culturale dei territori promosse dal Gruppo</u> ✓ <u>Monitoraggio attraverso media (stampa, riviste specialistiche, TV, web, social network)</u> 	<p><u>organizzati dall'ente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Offerta di opportunità di lavoro e processi di selezione del personale trasparenti e meritocratici</u> ☞ <u>Creazione e tutela dell'occupazione da parte del Gruppo e dell'indotto</u> ☞ <u>Sviluppo di processi produttivi e logistici che salvaguardino le condizioni ambientali e la salute delle popolazioni limitrofe alle realtà produttive del Gruppo DVC</u>
<u>ENTI DI VERIFICA ESTERNI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Elenco organismi notificati (Accredia)</u> ☞ <u>Elenco agenzie di rating (AESFEM)</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Attività di auditing e sorveglianza</u> ✓ <u>Incontri formativi di settore</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Rispetto regolamento di certificazione</u> ☞ <u>Rispetto normativa vigente/obblighi di conformità</u> ☞ <u>Correttezza commerciale, fiscale e finanziaria</u> ☞ <u>Disponibilità e competenza delle figure aziendali/responsabili di processo</u> ☞ <u>Trasparenza nella comunicazione</u> ☞ <u>Corretta tenuta delle registrazioni volontarie e di legge</u>
<u>COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E BANCHE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Rapporti fiduciari e commerciali consolidati</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Occasione di aperture linee di credito</u> ✓ <u>Programmazione di investimento</u> ✓ <u>Necessità di coperture assicurative e fidejussorie</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Affidabilità e solidità dell'azienda e del Gruppo</u> ☞ <u>Valutazione costante del PD (Probability of default)/tasso di insolvenza</u> ☞ <u>Valutazione rischi residui</u> ☞ <u>Affidabilità e trasparenza: presenza di documentazione comprovante rispetto buone prassi e standard tecnico-normativi</u>
<u>GENERAZIONI FUTURE</u>	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Indagine interna</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Redazione di un bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG</u> ✓ <u>Sensibilizzazione in merito alle tematiche di sostenibilità</u> 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ <u>Redazione e aggiornamento del Bilancio di sostenibilità DVC</u> ☞ <u>Contrasto all'inquinamento atmosferico e al surriscaldamento globale</u> ☞ <u>Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell'economia</u> ☞ <u>Potenziamento del tessuto economico locale</u> ☞ <u>Contribuzione al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite</u>

Dall'analisi di quanto emerso dalle attività di coinvolgimento, la criticità principale risulta essere quella legata alla efficacia comunicativa intesa nelle sue molteplici direzioni (per livelli gerarchici differenti, fra diversi settori e, soprattutto, fra Direzione e Sedi Operative).

Questa dispersione comunicativa, tuttavia, è caratteristica della fattispecie di business nella quale l'Organizzazione opera: in essa il personale operativo è impiegato nei cantieri temporanei e dunque distaccato dalla Sede Direzionale.

Nel corso del 2021, nell'ottica di potenziare l'efficacia comunicativa, sono state pianificate:

- Attività di formazione comportamentale (per il top management, per i Project Manager e per i giovani laureati) al fine di attenzionare le risorse sul tema e di fornire strumentalità utili a migliorare la comunicazione;
- Attività di confronto e di scambio (collettive e individuali), al fine di aprire canali comunicativi fra la Direzione del personale e le risorse operanti in sito e avviare processi virtuosi di comunicazione funzionale.

102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato

Pur non redigendo un bilancio consolidato, la Di Vincenzo Dino & C. è inclusa nel bilancio consolidato di Igefi S.r.l., holding company del gruppo industriale di cui l'organizzazione fa parte.

102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi

L'analisi di materialità o delle priorità - Materiality Analysis - costituisce uno degli strumenti strategici a disposizione dell'organizzazione per identificare i temi più rilevanti e significativi per sé e per i suoi stakeholder interni ed esterni, nell'ambito delle tematiche economiche, ambientali e sociali in linea con le indicazioni dei GRI Standards. È quindi un processo cardine alla base della predisposizione del Report di Sostenibilità, coerentemente con la propria strategia di business.

I "temi materiali" rappresentano quegli aspetti che maggiormente impattano sulla capacità dell'Azienda di generare valore nel tempo, che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali generati e che possono influenzare in modo fattivo e sostanziale le valutazioni, le decisioni e i comportamenti degli stakeholder.

Pertanto, è del tutto evidente che l'analisi di materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder nei rispettivi temi di riferimento, ponderati sulla base della loro rilevanza e confrontati con le priorità aziendali in considerazione degli impatti generati e subiti al fine di determinarne l'eventuale allineamento/disallineamento e di individuare percorsi di miglioramento conseguenti.

Nella stesura del Report di Sostenibilità, DVC ha svolto una riflessione strategica per l'identificazione dei "temi materiali" di sostenibilità rilevanti per l'Azienda e per gli stakeholder.

La matrice di materialità 2021 appare fundamentalmente immutata rispetto a quella dell'anno precedente. Al fine di valutare un eventuale aggiornamento della mappatura dei principali stakeholder della Di Vincenzo Dino & C S.p.A. è stata ripresa l'analisi condotta durante la redazione del primo bilancio, relativamente alla struttura aziendale, alle sue attività e all'intera catena del valore. A tal proposito non sono stati evidenziati cambiamenti rilevanti e sono state, pertanto, confermate sia le categorie di stakeholder già individuate, sia il loro grado di priorità in termini di dipendenza della DVC da ciascuna di esse che, con le loro attività e le loro scelte, sono in grado di esercitare sull'Organizzazione.

L'analisi ha visto direttamente coinvolte la Direzione e i Process Owner nell'individuazione delle priorità per l'Azienda, coinvolgendo anche gli stakeholder ritenuti rilevanti. Tale "engagement" è stato sviluppato in maniera desk o indiretta ma ci si propone, sin dalla prossima redazione del report, di pianificare e attivare misure integrative di coinvolgimento diretto quali survey o indagini sul campo.

Si è tenuto conto, pertanto, dei principi suggeriti dalle linee guida GRI Standards in merito a materialità, inclusione degli stakeholder, completezza dei dati e contesto di operatività della società. In particolare, l'analisi si è svolta attraverso la:

- comprensione del contesto di riferimento: sono stati verificati i principali trend di mercato che hanno la possibilità di influire in modo determinante sull'Azienda, basandosi su elementi di benchmark, con riferimento ai player di settore e ai più importanti competitor nazionali, al fine di comprendere le tematiche individuate come rilevanti per il settore e le modalità con cui le stesse sono comunicate e rendicontate;
- disamina degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (17 Goals) su cui l'Azienda ritiene di poter dare un proprio contributo attivo;
- analisi degli standard del Global Reporting Initiative, nell'ambito di tutte le informative proposte;
- analisi desk delle fonti informative ritenute più appropriate al contesto: report e articoli sulle tendenze globali, tendenze/report di settore, evoluzioni normative;
- analisi dei documenti aziendali quali politiche, procedure interne e documentazione rilevante sul sistema di gestione integrato interno;
- ponderazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, con determinazione del fattore di materialità.

102-47 Elenco dei temi materiali

I temi materiali individuati e prioritari per l'Organizzazione sono così suddivisi:

- Generale
- Economico
- Ambientale
- Sociale

Nella tabella seguente sono riportate, per singolo ambito d'interesse e tema materiale rilevante, le rispettive linee d'azione:

Ambito	Tema	Descrizione linea d'azione
G	GENERALE	
G1	Efficacia del modello di governance	Garantire una gestione accurata e sistemica del modello di governance con piena efficacia nella definizione dell'articolazione di poteri e responsabilità nonché nella conduzione dei processi organizzativi di business di supporto, sostenendo fortemente l'integrazione degli aspetti economici, sociali e ambientali nelle strategie Aziendali.
G2	Business Integrity (Etica e Compliance)	<p>Condurre le attività Aziendali con lealtà e correttezza nel rispetto dei requisiti di legge, regolamenti, prescrizioni e disposizioni Aziendali integrative e migliorative e garantire l'efficienza della governance Aziendale.</p> <p>Nella gestione dell'attività d'impresa rispettare il modello di business costruito in piena considerazione degli standard di trasparenza, integrità e legalità.</p> <p>Adottare sempre e comunque un'etica professionale nelle relazioni di affari e nello sviluppo dei processi di business.</p>
G3	Lotta alla corruzione	<p>Adottare comportamenti trasparenti ed evitare pratiche di concorrenza sleale, adottando presidi preventivi e politiche mirate, nonché promuovendo la diffusione di una cultura della legalità e l'applicazione di modelli organizzativi efficaci quali quelli direttamente riferibili al d.lgs. 231/01 e s.m.i. e ai principi nazionali e internazionali di anticorruzione.</p> <p>Contrastare episodi di corruzione e comportamenti scorretti, nel pieno rispetto della legislazione vigente e delle Convenzioni internazionali sulla materia, oltre che del Codice Etico adottato da DVC.</p>
G4	Gestione responsabile della supply-chain	<p>Selezionare e valutare i fornitori ed i partner commerciali e produttivi su specifici criteri di carattere sociale e ambientale, tenendo in considerazione aspetti ambientali e sociali negli acquisti di beni e servizi.</p> <p>Sviluppare nel tempo una piattaforma di condivisione informativa e formativa, tecnica e organizzativa, per garantire una crescita dell'attenzione alla sostenibilità.</p>
G5	Affidabilità delle infrastrutture, business continuity, privacy e cyber security	<p>Determinare e garantire l'affidabilità delle infrastrutture Aziendali e dei servizi al fine di prevenire e/o mitigare potenziali situazioni che potrebbero compromettere la continuità del business (es. emergenze, eventi catastrofici, interruzioni di servizio, eventi pandemici).</p> <p>Gestire la sicurezza informatica con particolare riferimento alla difesa dal cybercrime, anche alla luce del continuo aumento dell'utilizzo di strumenti informatici (accelerato anche a seguito della pandemia da COVID-19).</p> <p>Garantire la protezione dei dati personali di tutti i soggetti interessati adottando misure di privacy e cyber-security adeguate, attivando specifici presidi tecnico-</p>

Ambito	Tema	Descrizione linea d'azione
		gestionali nel pieno rispetto del GDPR e di tutti gli altri requisiti applicabili.
G6	Innovazione tecnologica	Migliorare continuamente sistemi, prodotti, servizi e modelli di processo attraverso l'innovazione tecnologica, intercettando le evoluzioni normative e tecniche internazionali in termini di best practice e diffondendo sia all'interno dell'Azienda che presso i propri stakeholder una cultura dell'innovazione.
E	ECONOMICO	
E1	Performance economica e creazione di valore	<p>Condurre le attività di business Aziendali massimizzando gli impatti economici, ambientali e sociali in relazione ai bisogni della comunità e alle sfide di sostenibilità.</p> <p>Perseguire la crescita del business e generare valore per gli stakeholder, favorendo la distribuzione di valore condiviso di medio-lungo termine per tutte le categorie di stakeholder, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria.</p> <p>Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione.</p>
E2	Qualità dei servizi	Assicurare ai clienti un servizio affidabile e tempestivo nel tempo, perseguendo e misurando la soddisfazione dei committenti e la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati coerentemente alle richieste del mercato.
A	AMBIENTALE	
A1	Gestione degli impatti ambientali	Promuovere strategie di contenimento del cambiamento climatico, in modo da ridurre i gas a effetto serra e l'impatto ambientale, sviluppare iniziative di efficienza energetica negli impianti e siti Aziendali e promuovere una conduzione del business più sostenibile attraverso l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili.
A2	Innovazione e tecnologia per l'ambiente	Contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso soluzioni digitali innovative, rendendo la digitalizzazione una leva formidabile per la transizione desiderata che possa avere un effetto benefico sull'ambiente.
A3	Tutela del territorio e della biodiversità	Garantire la conservazione della biodiversità, intesa come la varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte.
S	SOCIALE	
S1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Puntare continuamente sulla formazione e sulla crescita professionale delle proprie persone, promuovendo una cultura Aziendale orientata allo sviluppo delle competenze e incoraggiando percorsi di attrazione e valorizzazione dei talenti. Supportare le persone nel loro percorso personale e professionale.
S2	Promozione del benessere in Azienda	Promuovere un ambiente di lavoro attrattivo attraverso la diffusione di una cultura Aziendale inclusiva basata sul rispetto, sulla fiducia, sulle esigenze personali dei singoli, sul benessere della persona.
S3	Diversità e inclusione	Promuovere e assicurare pari opportunità per tutti i dipendenti, e tutelare la diversità (di razza, religione, cultura, genere, età ed altri fattori di

Ambito	Tema	Descrizione linea d'azione
		differenziazione) nella piena convinzione che la differenziazione sia matrice di ricchezza e di valore.
S4	Salute e Sicurezza sul Lavoro	<p>Curare condizioni di lavoro che assicurino il pieno rispetto del diritto alla Salute e Sicurezza e la tutela del benessere fisico e psicologico delle persone, promuovendo e diffondendo la cultura aziendale sui temi e ponendo attenzione alla definizione di procedure operative e sistemi di monitoraggio per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, collaborano nel perseguire gli obiettivi aziendali.</p> <p>Adottare pratiche e sistemi di gestione per salvaguardare la salute e la sicurezza di dipendenti e terzi coinvolti nelle attività aziendali, anche con riferimento ad eventi pandemici.</p>
S5	Gestione delle relazioni con gli stakeholder locali	<p>Sostenere un impegno continuo nei confronti del territorio e della collettività di appartenenza, nonché delle comunità all'interno delle quali l'Azienda opera.</p> <p>Creare valore per gli stakeholder, curando le relazioni, fornendo risposte ai bisogni manifestati e sostenendo in tutte le forme istituzionali, organizzative e di business le comunità locali e le diverse realtà territoriali.</p>

Ciascun tema rilevante è stato ponderato e prioritizzato tramite l'attribuzione di "un indice di priorità" da 1 a 5.

Il risultato dell'analisi dei temi materiali viene rappresentato tramite lo strumento della "matrice di materialità" che rappresenta, per rilevanza, i temi di interesse per il Report di Sostenibilità aziendale. Tra questi ultimi si possono individuare quelli prioritari per l'Organizzazione e, quindi, i relativi obiettivi da pianificare per il miglioramento delle performance.

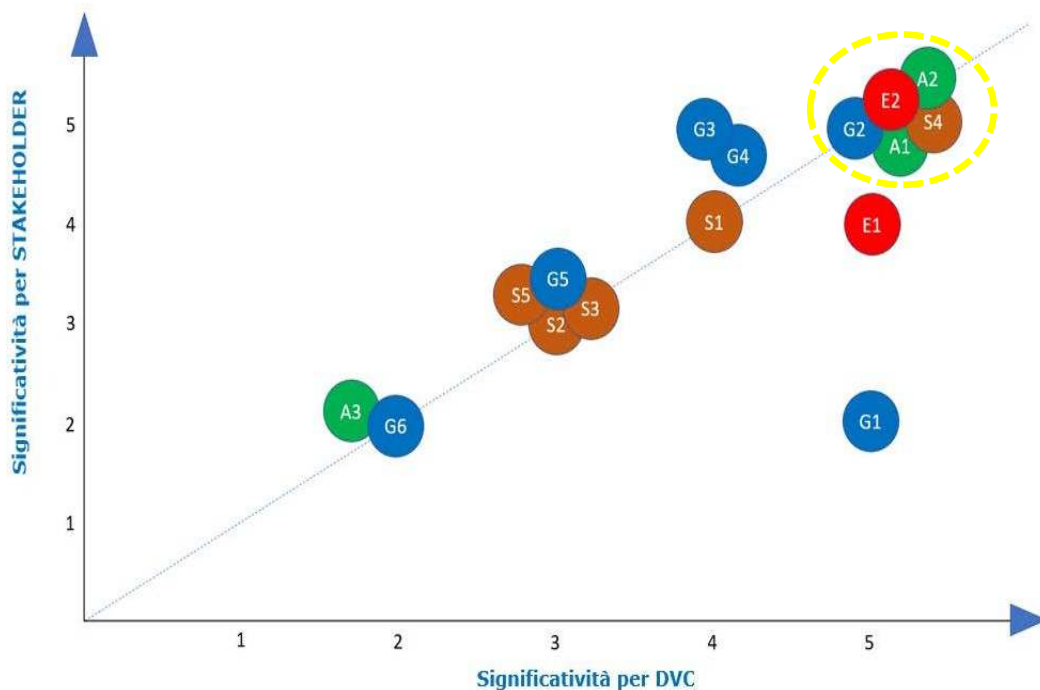
L'identificazione delle priorità è avvenuta considerando le due dimensioni:

- influenza sulle decisioni e valutazioni degli stakeholder (aspettative degli stakeholder riguardo la gestione di una tematica e/o trasparenza con riguardo alla stessa)
- significatività degli impatti economici, ambientali e sociali per l'Organizzazione (criticità del tema per le performance di lungo termine dell'Organizzazione).

Il risultato che ne deriva è il seguente:




AMBITO	TEMA		RILEVANZA	
			Aziendale	Stakeholder
			<i>Rilevanza degli impatti economici, ambientali e sociali</i>	<i>Influenza sulle valutazioni degli stakeholder e le loro decisioni</i>
GENERALE	G1	Efficacia del modello di governance	5	2
	G2	Business Integrity (Etica e Compliance)	5	5
	G3	Lotta alla corruzione	4	5
	G4	Gestione responsabile della supply-chain	5	4
	G5	Affidabilità delle infrastrutture, business continuity, privacy e cyber security	3	3
	G6	Innovazione tecnologica	2	2
ECONOMICO	E1	Performance economica e creazione di valore	5	4
	E2	Qualità dei servizi	5	5
AMBIENTALE	A1	Gestione degli impatti ambientali	5	5
	A2	Innovazione e tecnologia per l'ambiente	5	5
	A3	Tutela del territorio e della biodiversità	2	2
SOCIALE	S1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4	4
	S2	Promozione del benessere in azienda	3	3
	S3	Diversità e inclusione	3	3
	S4	Salute e Sicurezza sul Lavoro	5	5
	S5	Gestione delle relazioni con gli stakeholder locali	3	3

Nella rappresentazione grafica della matrice, i temi acquistano rilievo tanto più si discostano dall'origine. I temi più rilevanti in assoluto sono quelli più lontani dall'origine e al contempo più vicini alla bisettrice.



La pubblicazione del bilancio di sostenibilità, giunto quest'anno alla sua seconda edizione, conferma l'impegno dell'Organizzazione nella rendicontazione integrata delle proprie performance sociali, economiche e ambientali.

Il settore delle costruzioni da sempre ricopre un ruolo cruciale nel raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030; per tale motivazione l'impresa Di Vincenzo Dino & C S.p.A. condivide e promuove lo sviluppo sostenibile delle proprie attività e si impegna quotidianamente ad integrare gli obiettivi di sostenibilità nel suo modello di business, in coerenza con gli SDGs. Di seguito si riportano i legami tra le priorità definite all'interno della matrice di materialità 2021, gli obiettivi di sostenibilità strategici che la Di Vincenzo Dino & C S.p.A. si prefigge per il 2022 e la relativa correlazione con gli SDGs dell'Agenda 2030.

Ambito & Tema	Obiettivi strategici BS	SDGs di riferimento
ECONOMICO/SOCIALE [G2, E2]	Promuovere lo sviluppo del capitale Umano e il Benessere delle persone	
	Sviluppare programmi di sensibilizzazione e formazione sui temi della sostenibilità	
	Consolidare la compliance sociale	
AMBIENTALE [A1, A2]	Incrementare la proporzione di cantieri valutati secondo i criteri ambientali	
	Promuovere una produzione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse, operando in forma socialmente responsabile	
	Incrementare l'Efficienza Energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra	
	Ridurre l'impatto ambientale del ciclo di rifiuti	
	Consolidare la compliance ambientale	
SICUREZZA/SOCIALE [S4]	Consolidare la compliance SSL	
	Migliorare i livelli di Salute e Sicurezza sul lavoro	
	Promozione della cultura della Sicurezza	

102-48 Revisione delle informazioni

102-49 Modifiche nella rendicontazione

Rispetto al precedente report di sostenibilità non vi sono state revisioni in termini di fusioni o acquisizioni, periodo e/o metodo di rendicontazione né modifiche relative alla natura dell'attività esercitata o all'individuazione dei temi materiali e dei perimetri di tali temi.

102-50 Periodo di rendicontazione

L'anno di rendicontazione è il 2021 coincidente con l'ultimo anno di rendicontazione dei dati finanziari.

102-51 Data del report più recente

Il bilancio di sostenibilità più recente, nonché il primo ad essere stato redatto dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., è quello relativo all'anno 2020 ed è stato approvato dal CdA in data 20 dicembre 2021.

102-52 Periodicità della rendicontazione

La rendicontazione viene effettuata con cadenza annuale come quella per i dati finanziari.

102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report

PEO: sicurezza@dvc.it – PEC sicurezzambiente@igefi.it

102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards

I principi utilizzati per definire i contenuti del presente Bilancio e garantirne qualità e veridicità sono i Reporting Principles definiti dallo Standard GRI 101: Foundation (completezza, contesto di sostenibilità, inclusività e materialità per la definizione dei contenuti del report e accuratezza, affidabilità, chiarezza, comparabilità, equilibrio, tempestività per la garanzia di qualità). L'organizzazione comunica con il presente documento i propri impatti in riferimento a tutte le informative specifiche per ciascun tema materiale contemplato dai GRI Standard.

Nel perimetro dei GRI è stata prescelta la modalità "in accordance Core".

Ad ispirare DVC nella definizione e nell'attuazione della strategia e dei programmi di sostenibilità sono, poi, le linee guida emanate dai principali organismi mondiali di standardizzazione sulla Corporate Responsibility.

Oltre al rispetto di questi principi, cui è improntato il sistema di gestione della sostenibilità, si è tenuto conto altresì delle normative e dei principali standard internazionali, con particolare riferimento alle certificazioni possedute da DVC:

- UNI EN ISO 9001, relativa ai sistemi di gestione della qualità
- UNI EN ISO 14001, relativa ai sistemi di gestione per l'ambiente
- UNI EN ISO 45001, relativa ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro
- SA 8000, relativa ai sistemi di gestione per la responsabilità sociale.

102-56 **Assurance esterna**

Il presente documento, relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021, è approvato nella seduta Consiglio di Amministrazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. del 1 luglio 2022. Con tale atto, gli amministratori della Società intendono:

- assumerne la responsabilità dei contenuti secondo quanto dichiarato nel punto 102-54
- condividerne la visione e gli obiettivi con il management aziendale
- diffonderne i contenuti internamente ed esternamente, specialmente con gli stakeholder.

Il CdA sottopone il rapporto a verifica di conformità ai "Global Reporting Iniziative Sustainability Reporting Standards", definiti nel 2016 e aggiornati al 2020 dal GRI-Global Reporting Initiative ("GRI Standards") nella versione italiana, da parte di Organismo Accreditato indipendente dalla DVC.

103-1 **Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro**

La corretta gestione delle tematiche ambientali, economiche e sociali è da sempre al centro del modus operandi della Di Vincenzo Dino & C S.p.A. ed è formalizzata attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato e procedimenti amministrativi. Le componenti ambientali e sociali sono certificate ai sensi delle norme internazionali UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:20018 e SA 8000:2014. L'organizzazione ha mantenuto tali certificazioni nel corso del 2021 senza criticità. Le componenti amministrative e finanziarie riportate nel presente documento coincidono con il perimetro dei dati della Relazione e del Bilancio annuali che sono sottoposti alla vigilanza e revisione da parte del Collegio Sindacale.

L'impegno della Società nell'adozione del SGI trova espressione nella pratica di una Politica integrata adottata dal Di Vincenzo Dino & C S.p.A. dal settembre del 2018. In particolare, nell'ambito della gestione delle tematiche ambientali e sociali l'Organizzazione ha valutato gli impatti delle proprie attività e ha individuato i relativi piani di azione nei confronti:

- delle proprie **risorse interne**, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente che incoraggiano il risparmio di energia e risorse, come l'incentivazione al minor consumo di plastica in favore dell'utilizzo di compostabili monouso (pausa caffè green), l'installazione di colonnine di ricarica elettrica e il progetto di sostituzione nella Sede Legale delle lampade tradizionali con lampade a LED;
- della **collettività**, attraverso l'impegno nella lotta al cambiamento climatico con il

progetto di ammodernamento della flotta aziendale, l'acquisizione di Energia Elettrica proveniente al 100% da Fonti Rinnovabili nella gestione dei rifiuti - attraverso il miglioramento della raccolta differenziata - e delle emergenze ambientali, in una gestione degli acquisti orientata all'utilizzo di prodotti e sostanze a minor impatto ambientale;

- delle **risorse esterne**, attraverso la valutazione e la gestione ambientale della catena di fornitura, il monitoraggio e la sorveglianza delle attività in campo dei fornitori;
- delle **risorse umane** dell'Organizzazione con l'adozione di misure di tutela volte a minimizzare gli impatti di ogni fonte di rischio di natura tecnica e organizzativa.

Il SGI consente dunque di minimizzare l'impatto negativo che le attività aziendali possono avere sull'ambiente e assicura che tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, salute e ambiente applicabili siano identificati e valutati e che siano messe in campo le azioni necessarie per garantire la conformità legislativa nei nostri cantieri.

Il Sistema è basato su un approccio Risk based- thinking e mira a garantire che presso tutte le nostre commesse (sia di opere civili sia di geotecnica), già dalla prima fase di pianificazione, venga effettuata una valutazione degli Aspetti Ambientali Significativi, ossia di tutti gli elementi delle nostre attività che interagiscono con l'ambiente e su cui si possono generare impatti, sia in condizioni di normale operatività sia in caso di eventuale emergenza.

Oltre al rispetto dei requisiti previsti per legge, alla normativa locale, ai requisiti contrattuali, la DVC ha iniziato a monitorare anche tramite i sistemi informativi (software "VittoriaRMS") i propri obiettivi sulla SSL e ambientali, con particolare riguardo alla riduzione degli infortuni, della produzione di rifiuti, allo sviluppo della raccolta differenziata, alla riduzione dei consumi di energia e risorse.

In particolare, l'organizzazione ha iniziato a misurare e monitorare gli aspetti ambientali che in normali condizioni di esercizio generano impatti indiretti su scala globale, come il contributo all'impovertimento delle risorse naturali e al Climate Change, al fine di averne consapevolezza e ridurli nel tempo. I dati, le informazioni e le performance ambientali per l'anno 2021 sono descritti nei prossimi paragrafi.

103-2 La modalità di gestione e le sue componenti

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi ambientali e obiettivi

In linea con l'approccio sopradescritto, le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure adottate per ridurre al minimo i possibili effetti sull'ambiente sono trattati all'interno dell'Analisi Ambientale considerando, per ogni aspetto ambientale, gli impatti delle attività dell'organizzazione riferibili all'unità locale e a quelle operative.

Gli aspetti ambientali sui quali viene effettuata la valutazione sono i seguenti:

- emissioni in atmosfera
- scarichi in acque
- produzione di rifiuti
- uso e contaminazione suolo e sottosuolo
- rumore e vibrazioni
- uso risorse naturali e materie prime
- consumi di energia e risorse

La metodologia di analisi prevede diverse fasi di acquisizione dati, stima ed elaborazione che portano ad attribuire un valore unico di "significatività" (gravità per frequenza) di ciascun aspetto ambientale in condizioni normali, anormali e/o di emergenza.

In base al livello di significatività ottenuto e ai criteri di accettabilità definiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato e gli strumenti necessari per il relativo monitoraggio.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e obiettivi

Le modalità di identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e le misure adottate per ridurre al minimo i possibili effetti sulla Salute e sulla Sicurezza dei Lavoratori sono trattati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi nonché nei Piani Operativi di Sicurezza di ogni singolo cantiere per ogni fattore di rischio contemplato nelle attività dell'organizzazione.

La metodologia di analisi prevede un'analisi dei contributi tecnici e legali discendenti dalle norme tecniche, dalle leggi, dalle esperienze Settoriali e dell'Organizzazione con un approccio multidisciplinare che prevede diverse fasi di acquisizione dati, stima ed elaborazione che portano ad attribuire un valore unico di "significatività" variabile per i diversi fattori di rischio.

In base al livello di significatività ottenuto e ai criteri di accettabilità definiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio al livello di accettabilità tollerato e gli strumenti necessari per il relativo

monitoraggio.

Il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale e SSL è sottoposto a verifica e controllo in sede di Riesame della Direzione aziendale con cadenza annuale.

103-3 Valutazione delle modalità di gestione

Sistema di monitoraggio dei requisiti interni ed esterni

Il sistema di controllo degli aspetti ambientali significativi viene attuato dall'organizzazione:

- presso la sede di San Giovanni Teatino attraverso l'effettuazione dei controlli ambientali e SSL periodici previsti dal sistema di gestione aziendale, sfruttando il software gestionale Vittoria RMS ("sorveglianze")
- presso i cantieri attraverso l'elaborazione e l'aggiornamento dei Piani Operativi di Sicurezza e dei Piani Ambientali nonché l'esecuzione delle verifiche e dei controlli periodici previsti dagli stessi
- attraverso sopralluoghi e audit interni programmati al fine di accertare e garantire la corretta applicazione dei requisiti definiti dall'azienda in accordo alle leggi applicabili e alle normative del settore.

Anche i fornitori sono sottoposti ad una continua sorveglianza per la verifica dell'applicazione delle normative vigenti e dei requisiti richiesti. In particolare i trasportatori di rifiuti, oltre alla verifica delle autorizzazioni al trasporto e la relativa iscrizione all'albo dei gestori ambientali, viene richiesta l'iscrizione alla White List antimafia. Specifici controlli operativi a riscontro della preventiva verifica di conformità documentale sono previsti per le imprese subappaltatrici impiegate nell'uso di attrezzature, sostanze pericolose e attività specialistiche.

L'organizzazione ha definito le modalità per individuare e rispondere a potenziali situazioni di emergenza al fine di prevenire e attenuare l'impatto che ne può conseguire. Nel corso del 2021 sono state pianificate ed eseguite simulazioni per verificare l'efficacia dei piani di emergenza (sicurezza, ambientale) e per sensibilizzare il personale sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza. In particolare, nel corso dell'anno sono stati introdotti dei nuovi kit antisversamento modulati in relazione alla tipologia delle lavorazioni e alla dimensione dei singoli cantieri.

Gli esiti dei controlli e delle verifiche sono registrati nei sistemi informativi, consentendo così all'USPPAQ di monitorare l'andamento delle prestazioni e valutarne l'adeguatezza e la conformità agli obiettivi stabiliti.

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

La tabella che segue evidenzia il valore economico direttamente generato e distribuito (EVG&D) in base al principio di competenza, inclusi i componenti di base per le attività globali dell'organizzazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.a. al 31/12 per l'anno 2021.

Valore economico prodotto e distribuito	2021	
a) Totale ricavi e proventi operativi		99.837.450 €
a1) vendite nette	99.832.572 €	
a3) ricavi vendita di beni	4.878 €	
b) Interessi attivi e dividendi incassati		614.864 €
c) Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		115.330 €
d) Valore economico prodotto direttamente (a+b+c)		100.567.644 €
e) Costi operativi		86.216.894 €
f) Costo del personale		11.220.105 €
f1) totale salari	10.966.874 €	
f2) benefit totali	253.231 €	
g) Finanziatori / pagamenti a fornitore di capitale		432.362 €
g1) dividendi a tutti gli azionisti	- €	
g2) pagamenti interessi finanziatori	432.362 €	
h) Imposte e tasse		1.006.882 €
h1) tasse pagate	1.006.882 €	
h2) sanzioni correlate pagate a livello internazionale, nazionale, locale	- €	
i) Investimenti nella comunità		26.100 €
i1) donazioni volontarie	26.100 €	
i2) investimento di fondi nella comunità dove i beneficiari sono esterni	- €	
l) Valore economico distribuito (e+f+g+h+i)		98.902.343 €
Valore economico non distribuito (d-l)		1.665.301 €

Altri dati economico-finanziari

	31/12/2021	31/12/2020
Totale Patrimonio Netto	27.636.709 €	25.982.007 €
Posizione Finanziaria Netta	- 7.779.896 €	- 753.874 €

Come evidenziato nello schema, il Valore economico non distribuito è dato dalla differenza tra il Valore economico prodotto direttamente e il Valore economico distribuito.

La prima grandezza è rappresentata dalla somma dei ricavi e proventi operativi (tra i quali troviamo le vendite nette (ricavi delle vendite e delle prestazioni, variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e dei lavori in corso, compreso il recupero di costi) e i ricavi di vendita dei beni (principalmente vendita di rottami e materiali vari), degli interessi attivi e dividendi incassati (altri proventi finanziari e canoni di locazione fabbricati) e delle plusvalenze da realizzo attività correnti (cessione cespiti).

La seconda grandezza, invece, è rappresentata dalla somma dei costi operativi (materie prime sussidiarie e di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, al netto del costo dei benefit per le auto ai dipendenti), dei costi del personale (salari e stipendi, compreso il costo dei benefit per le auto ai dipendenti), del costo per i finanziatori (oneri su finanziamenti e mutui), degli oneri fiscali (tasse e tributi) e degli investimenti in comunità (erogazioni liberali).

Il valore economico prodotto nel 2021 risulta +51,16% dell'anno precedente (66.530.478 €), il valore economico distribuito +50,16% (65.864.622 € nel 2020) e il valore economico non distribuito +50,10% (665.856 € nel 2020)

201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico

I provvedimenti programmatici a livello europeo previsti nelle politiche alla lotta al cambiamento climatico si stanno indirizzando verso lo stop alle vendite di veicoli con motori endotermici entro il 2035, l'allargamento del sistema di scambio delle emissioni (ETS) anche al settore edile nonché incentivi per il rinnovo del patrimonio edilizio energivoro entro il 2030 (Proposta della Commissione UE del 14 luglio 2021).

Per questo la DVC intende inserire degli specifici fondi finanziari nel proprio bilancio per agevolare o addirittura anticipare scelte di investimento operativo che si orientino verso gli obiettivi strategici applicabili al settore di riferimento e con prevedibile impatto sulla propria operatività e continuità di business.

Entro l'esercizio 2023 la DVC intende dettagliare il sistema per calcolare, monitorare e impiegare le informazioni e le attività legate a questo scopo.

Nel corso del 2022, già per bilanciare l'impatto di produzione di CO₂ espresso nel 2021, la DVC intende individuare progetti di contribuzione climatica che catturino o evitino le emissioni di CO₂ per accelerare la lotta al cambiamento climatico derivante da emissioni dirette (Scope 1¹) attraverso programmi green su scala locale, e quello derivante dalle emissioni indirette (Scope 2²) con l'acquisto presso i fornitori di energia proveniente da fonti rinnovabili.

¹ Scope 1: emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda

² Scope 2: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società

201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento

L'Organizzazione, nel corso del 2021, ha assolto tutti gli obblighi previdenziali previsti dalla normativa cogente, in riferimento al CCLN applicato.

I fondi previdenziali complementari attivi, con adesione facoltativa del lavoratore e partecipazione paritetica da parte della DVC sono:

- Per il personale dirigente: PREVINDAI
- Per impiegati e operai: PREVEDI, MEDIOLANUM, ALLEATA PREVIDENZA, BG PREVIDENZA ATTIVA, FIDEURAM

201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

La tabella che segue evidenzia il valore monetario totale dell'assistenza finanziaria, ricevuta dall'organizzazione da parte della Pubblica Amministrazione, durante il periodo di rendicontazione della Di Vincenzo Dino & C. S.p.a.

	2021	
Sgravi e recuperi INPS		388.965 €
- operai	124.681 €	
- impiegati e dirigenti	264.284 €	
Credito d'imposta beni strumentali		46.040 €
Contributi in conto esercizio		95.599 €
- Contributi GSE	95.599 €	
Agenzia delle Entrate (credito sanificazione DPI)		12.353 €
Rimborso accise		297.893 €
Totale		840.850 €

Nello schema è riportato l'importo totale degli sgravi e recuperi dei contributi e oneri previdenziali INPS secondo la normativa vigente (ad esempio lo sgravio "Decontribuzione Sud"), con la distinzione tra operai e impiegati.

Il credito d'imposta beni strumentali, invece, è costituito dalla quota di competenza del contributo in conto impianti derivante dagli investimenti in beni strumentali nuovi dell'anno in corso e quelli pregressi (sia beni ordinari che 4.0), secondo le norme che attualmente lo disciplinano (L. 160/2019 e L. 178/2020).

Tra i contributi in conto esercizio, destinati ad integrare i ricavi dell'esercizio, vengono riportati quelli ricevuti dal GSE (Gestore Servizi Energetici) per l'impianto fotovoltaico installato presso la Sede Legale.

Viene riportato, inoltre, il credito d'imposta per le spese di sanificazione e acquisto dei DPI (dispositivi di protezione individuale) erogato dall'Agenzia delle Entrate per il 2021 come contributo per affrontare l'emergenza pandemica da virus SarsCov2.

Infine, nella tabella troviamo l'importo attribuito dai Monopoli di Stato per il recupero delle

accise sui carburanti utilizzati per le macchine operatrici e per i gruppi elettrogeni.

Il valore monetario dell'assistenza finanziaria ricevuta dal governo nel 2021 risulta +61,32% dell'anno precedente (521.231 €).

202-1 Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.a. svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale. Nel 2021 i cantieri operativi sono stati localizzati nelle regioni Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Campania, Marche Abruzzo e Molise. Nessuna attività è svolta al di fuori dello Stato italiano.

L'Organizzazione applica il CCLN Edilizia e ciò garantisce che la totalità dei neoassunti percepisca salari adeguati.

Le retribuzioni vengono determinate secondo il processo descritto nel GRI "102-36 Processo per determinare la retribuzione".

Non vi sono distinzioni tra uomini e donne, né fra cittadini nazionali e stranieri.

I lavoratori inclusi in organico con contratti diversi da quelli riferiti al CCLN di riferimento, sono in numero limitato: si tratta di professionisti che prestano collaborazione continuativa con i quali vengono stipulati regolari contratti professionali.

L'azienda inoltre, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle giovani generazioni e disponibilità di nuove risorse per la continuità di crescita, promuove l'attivazione di tirocini extracurricolari retribuiti e attuati in conformità alle normative nazionali e regionali di riferimento.

- Per quanto attiene le figure junior (operai o impiegati), il compenso in accesso corrisponde ai minimi contrattuali previsti dal livello di inquadramento definito sulla base delle mansioni affidate;
- Per quanto attiene il personale di fascia manageriale o comunque con elevata specializzazione professionale, anche all'assunzione, il compenso si attesta sui valori medi di mercato (ben superiori ai minimi salariali).

202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

L'Organizzazione opera su tutto il territorio nazionale e il reclutamento di manager (soprattutto in ambito operativo) avviene su medesima scala.

Tuttavia l'Organizzazione rappresenta da sempre una delle realtà imprenditoriali più solide e ambite del territorio Abruzzese al quale essa ha dato un contributo importante in termini occupazionali.

Nel 2021, considerando la DVC e Società Partecipate, si contano 20 unità fra Dirigenti e Quadri: di essi, 14 risiedono nel territorio Abruzzese. Questo dato conferma l'impatto positivo dell'azienda sul territorio, ma anche il contributo dell'Organizzazione allo sviluppo del capitale umano, su tutto il territorio nazionale.

203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

Nel 2021 non vi sono stati significativi investimenti infrastrutturali né servizi finanziati.

203-2 Impatti economici indiretti significativi

Nel 2021 non vi sono stati significativi impatti economici indiretti.

204-1 Proporzione di spesa verso i fornitori locali

I cantieri operativi sono collocati nel territorio locale nazionale e il 100% degli approvvigionamenti è rivolto verso fornitori del territorio italiano.

205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione

205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

La lotta alla corruzione rappresenta una delle principali sfide mondiali, con un impatto ragguardevole sul settore privato, nei limiti in cui impedisce la crescita economica, distorce la concorrenza e determina seri rischi legali e reputazionali per le aziende.

Secondo una stima della Banca Mondiale il ricarico per le imprese dei costi dovuti alla

corruzione sarebbe pari a circa il 10%³, mentre una recente ricerca svolta su base internazionale ha valutato che la corruzione costa all'economia dei paesi europei oltre 900 miliardi di euro l'anno e a quella italiana almeno 237 miliardi, pari a circa il 13% del Pil⁴.

Il rapido diffondersi nel mondo delle regole di corporate governance, ha indotto le imprese a dotarsi, insieme alle misure a difesa della reputazione e degli interessi degli azionisti, anche di misure anticorruzione: le procedure relative ai controlli interni includono sempre di più la valutazione delle questioni etiche e di integrità, all'interno delle aziende si presta sempre maggiore attenzione a questo tipo di controlli e la prevenzione è divenuta uno strumento cardine da affiancare alla sanzione penale.

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. è sempre stata molto attenta al tema della corruzione: recependo i contenuti delle linee guida di CONFINDUSTRIA e ANCE, l'azienda ha fatto propri sin dall'inizio i principi di correttezza e trasparenza che ispirano le politiche dell'Associazione in materia di organizzazione e conduzione degli affari, ponendo particolare attenzione alla tutela della sicurezza sul lavoro e all'anticorruzione, quali elementi di prioritario rilievo nella conduzione dell'attività aziendale. A tal fine, al di là della ricerca della performance e dell'eccellenza che deve guidare le sue attività, la Di Vincenzo Dino & C. ha sempre inteso garantire il rispetto di elevati standard etici nella conduzione strategica e quotidiana del proprio lavoro, formalizzando delle prassi già presenti in azienda e nel Gruppo Igefi.

La Società ha compreso che la miglior strategia di contrasto al fenomeno della "corruzione" è rappresentata dalla approfondita conoscenza di esso, delle sue cause, delle sue diverse manifestazioni e conseguenze. Gli interventi di tipo correttivo non possono pertanto prescindere da un'accurata mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio corruzione.

Di talché la Società, tenuto conto dell'attività svolta, nell'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, ha valutato i seguenti processi come quelli più soggetti al rischio di avveramento di episodi corruttivi:

- a) Negoziazione/stipula e/o esecuzione di contratti (ivi inclusa la fase di fatturazione) / convenzioni con soggetti pubblici, ai quali si perviene mediante procedure aperte, ristrette o negoziate (affidamento diretto o trattativa privata o gare);
- b) Gestione di eventuali contenziosi giudiziali e stragiudiziali relativi all'esecuzione di contratti / concessioni stipulati con amministrazioni;
- c) Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di provvedimenti

³ Cfr. <https://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/i-dieci-principi/cosa-sono-i-dieci-principi/115-principio-x.html>

⁴ Cfr. https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/file_import/european-semester_thematic-factsheet_fight-against-corruption_it.pdf

- amministrativi (quali autorizzazioni, licenze e permessi) necessari per l'esercizio delle attività tipiche aziendali;
- d) Contatto con soggetti pubblici per la gestione di rapporti, adempimenti, verifiche, ispezioni concernenti il rispetto delle norme a tutela dell'ambiente, della sicurezza e del lavoro, nonché in materia fiscale;
 - e) Gestione dei procedimenti volti a conseguire erogazioni, contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici;
 - f) Approvvigionamento di beni e servizi e gestione delle transazioni finanziarie;
 - g) Conferimento di contratti di consulenza o prestazioni professionali;
 - h) Selezione, assunzione e politiche di incentivazione del personale;
 - i) Gestione contabile e finanziaria;
 - j) Gestione delle attività di liberalità e sponsorizzazioni.

Per ciascuna delle aree summenzionate, è stato analizzato un novero di comportamenti devianti e sono state predisposte le opportune cautele volte, se non alla esclusione, quantomeno alla minimizzazione del rischio. Tali contromisure sono state oggettivate in procedure e prassi operative inserite nel Sistema di gestione aziendale, parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il nucleo centrale del Modello è invece rappresentato dal Codice Etico Aziendale che, disponibile sul sito internet della Società, indica i doveri cui adempiere e le responsabilità che i membri della Società, siano essi dipendenti o meno, devono assumersi nella conduzione degli affari e nell'adempimento delle attività loro assegnate dalla Società. Il Codice Etico è sottoscritto da tutti i lavoratori e presenta specifiche disposizioni sanzionatorie in caso di violazione delle regole ivi contenute o richiamate, per esempio, all'interno del Codice Etico è statuito che dipendenti e collaboratori della Società sono tenuti ad evitare potenziali situazioni di conflitto di interessi e quindi ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. A titolo esemplificativo possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- k) svolgere una funzione di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) e avere interessi economici con fornitori, clienti, o concorrenti (possesso di azioni, incarichi professionali, ecc.) anche attraverso i familiari;
- l) curare i rapporti con i fornitori e svolgere attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso di essi;
- m) accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari con la Società;
- n) possedere o l'aver posseduto nel quinquennio precedente all'inizio della collaborazione con la Società la qualifica di Pubblico Ufficiale, incaricato di Pubblico Servizio o comunque quella d'impiegato pubblico.

Nel caso in cui si ravvisi anche un potenziale conflitto di interessi, infatti, il dipendente/collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa l'OdV, che ne valuta caso per caso l'effettiva presenza.

La valutazione dei comportamenti al fine di rilevare eventuali violazioni del presente Codice Etico è competenza dell'Organismo di Vigilanza (OdV) che, compiuta l'istruttoria, riferisce al CdA cui spetta l'adozione delle decisioni del caso, salva la facoltà di richiedere un supplemento di istruttoria. Le comunicazioni all'OdV possono essere effettuate, anche in forma anonima, sia a mezzo e-mail, sia per Racc. AR, sia attraverso apposito Form online raggiungibile a mezzo di QR Code. L'Organismo di Vigilanza, infatti, si è infatti dotato di canali informativi dedicati, fisicamente esterni alla rete intranet aziendale, al fine di garantire la necessaria riservatezza a tutti i segnalanti.

Tutto il personale è formato e informato rispetto al tema dell'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Più segnatamente il Modello, oltreché disponibile sul sito internet della Società, è all'atto dell'assunzione consegnato e controfirmato da tutti i dipendenti quale dichiarazione d'impegno e di rispetto degli obblighi ivi previsti.

Non si sono verificati atti di corruzione né risultano intrapresi tale tipo di procedimenti nell'anno di riferimento del presente Bilancio.

206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

La Società sino alla data del 31/12/2021 non ha intrapreso né subito azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale né posto in essere violazioni delle normative antitrust o pratiche monopolistiche nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante. In generale c'è da dire che la Società opera in mercati connotati da forte concorrenza tra le imprese e da estrema variabilità soggettiva motivi per cui le ipotesi di rischio di collusione sono oltremodo basse.

207-1 Approccio alla fiscalità

Nella Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. gli aspetti fiscali sono gestiti ispirandosi ai principi contenuti nel Codice Etico e nell'ambito di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo strutturato e periodicamente aggiornato. La funzione competente in materia fiscale è l'ufficio Amministrazione e Contabilità, che fa diretto riferimento al Chief Financial Officer (CFO), di concerto con un Consulente esterno specializzato in materia legale e tributaria.

A decorrere dall'esercizio 2014, con ultimo rinnovo valido all'esercizio 2021, la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per la "tassazione di gruppo" di cui agli articoli 117 e seguenti del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (Consolidato fiscale nazionale) che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società capogruppo Igefi S.r.l., quest'ultima in qualità di società consolidante. I rapporti conseguenti a tale scelta sono disciplinati da un Contratto di Consolidato Fiscale sottoscritto tra la capogruppo Igefi srl e la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A..

Gli impatti fiscali sono tenuti in debita considerazione nella redazione della pianificazione

strategica e operativa aziendale e rappresentano un essenziale elemento di valutazione del conseguente impatto economico-sociale.

207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Premesso che, come precisato in precedenza, per il governo della materia fiscale e dei suoi impatti si fa diretto riferimento al CFO, sia in termini di gestione sia di valutazione, la corretta gestione del rischio fiscale è ritenuta sempre di più un elemento di imprescindibile rilevanza, non solo a livello di compliance e di operatività interna aziendale, ma anche a seguito del susseguirsi di normative e di innovazioni di carattere legislativo e accertativo.

La società opera secondo le norme di natura tributaria vigenti nel tempo e in conformità con i principi dell'ordinamento tributario; in caso di incertezze e dubbi interpretativi gli uffici competenti si interfacciano con consulenti esterni esperti in materia, al fine di operare in modo corretto e nel rispetto dei valori dell'onestà e di buona fede, ritenendo sempre che i principi della correttezza e dell'osservanza della normativa siano prioritari.

Non meno importante sono ritenute le attività di formazione e di aggiornamento del personale dedicato e il monitoraggio dei rischi fiscali che possono derivare dalle innovazioni normative che con frequenza intervengono.

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. non adotta schemi di pianificazione fiscale aggressiva, ha la propria sede legale e opera sul territorio italiano. Per eventuali esigenze di supervisione e di gestione del contenzioso fiscale ci si avvale del Consulente esterno specializzato al quale viene fornito il relativo supporto.

I dati fiscali e il loro dettaglio sono regolarmente esposti nel Bilancio Finanziario annuale di esercizio e nella relativa Nota integrativa e quindi messi a disposizione del Socio e degli stakeholders.

207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale

Ad oggi la società non ha ricevuto segnalazioni di carattere fiscale da parte dei propri stakeholders. Se in futuro dovessero sorgere comunicazioni, osservazioni e richieste di chiarimenti da portatori di interesse, non mancherà l'intervento e la loro gestione da parte delle funzioni aziendali competenti.

207-4 Rendicontazione Paese per Paese

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. svolge le proprie attività solamente sul territorio italiano e quindi il regime fiscale e tutto quanto ne consegue sono riferimento e competenza dello Stato Italiano. Tutte le informazioni di rendicontazione dei risultati fiscali sono espressi nel Bilancio Annuale Finanziario della Società.

301-1 Materiali utilizzati per peso o volume**301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo****301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio**

I consumi di materie prime derivanti dalle attività della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. possono essere classificati in diretti e indiretti: i consumi diretti (sotto il controllo diretto di DVC) sono prodotti dall'ordinaria gestione delle strutture aziendali, dalle attività associate al controllo e supervisione della Divisione Opere Civili e dalle attività connesse al Settore Geotecnico in cui DVC opera come impresa esecutrice; i consumi indiretti sono invece determinati dalle opere che vengono affidate in quota rilevante a società terze in regime di sub-affidamento esclusivamente nella divisione Opere Civili.

Nel corso del 2021 i consumi diretti hanno riguardato principalmente:

- il calcestruzzo, il ferro e l'acciaio;
- i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e il vestiario;
- la carta per le attività di ufficio;
- l'energia elettrica consumata per l'illuminazione degli uffici e per l'illuminazione dei cantieri;
- i combustibili utilizzati per il riscaldamento degli uffici, l'autotrazione e i mezzi operativi nei cantieri;
- l'acqua consumata per gli usi sanitari negli uffici di sede e nei campi base.

I cantieri della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. comportano, per la specificità delle attività eseguite, una domanda significativa di materiali. In linea con la nostra Politica di Sostenibilità e di Acquisti Sostenibili ne promuoviamo una gestione sostenibile, con l'obiettivo di ridurre il contributo all'impoverimento di materie prime e l'impronta ambientale connessa alla fornitura di beni, secondo l'applicazione dei seguenti principi:

- privilegiare fornitori locali e prodotti per l'edilizia a Km 0;
- privilegiare i materiali con i più alti benefici per l'economia circolare (es. prodotti da costruzione etichettati Ecolabel, FSC, PEFC, EPD etc.);
- considerare la loro impronta ambientale in fase di selezione;
- favorire il riutilizzo in sito dei materiali (es. T&R da scavo etc.);
- partecipazione a gare con requisiti ambientali minimi (es. LEED, BREEAM, CAM etc.).

Anche per il 2021 la materia prima prevalente è costituita da inerti e aggregati, mentre il semilavorato più rilevante resta il calcestruzzo. Laddove possibile, favoriamo la produzione in cantiere (divisione geotecnica), prevedendo l'installazione di centrali di confezionamento di miscele cementizie (jet grouting/micropali/tiranti/iniezioni cementizie) al fine di avere la gestione diretta della produzione e, pertanto, un maggior controllo sui costi, sull'efficienza del processo e sui relativi impatti (gli impatti connessi al trasporto in questo caso sono nulli).

Al fine di diminuire il proprio impatto in tema di sfruttamento delle risorse naturali l'Organizzazione si è impegnata, nel corso del 2021, a massimizzare il riutilizzo del materiale da scavo prodotto durante le lavorazioni, previa analisi e accertamento dell'idoneità ambientale, nel rispetto della documentazione progettuale approvata e della normativa di riferimento. Nel 2021 sono state prodotte ca 106.206,38 t di materiale da scavo, non contaminato e quindi riutilizzabile, di cui il 54% è stato reimpiegato in sito e il restante 46% è stato riutilizzato extra sito, come materia prima secondaria in altre filiere o in altri progetti di opere con importanti benefici per l'economia circolare.

T&R da scavo riutilizzate:	UdM	2020		2021	
		in sito	extra sito	in sito	extra sito
Cantiere D491 (CB)	t	9.453,53	-	51.584,65	24.912,00
Cantiere D489 (VA)	t	23.193,65	-	5.259,73	24.453,00
Totale	t	32.647,18	-	56.844,38	49.365,00

Altre buone pratiche per ridurre l'approvvigionamento di materiali avviate nel 2020 e consolidate nel corso del 2021 sono:

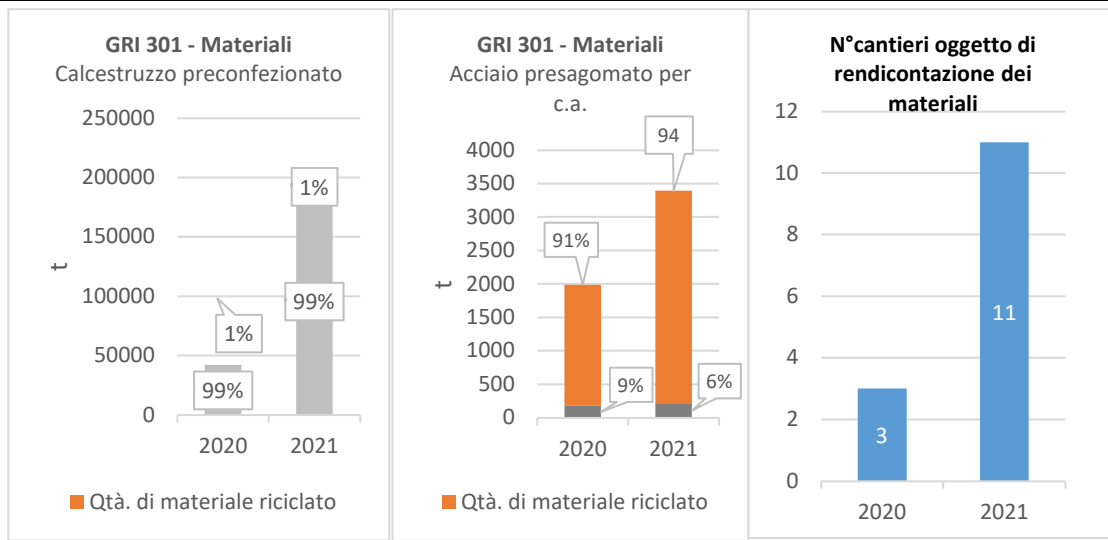
- Riutilizzare gli alloggi temporanei dei campi base (es. box uffici etc.);
- Massimizzare il riutilizzo del materiale di scavo proveniente dal sito stesso, in luogo dell'acquisto di nuovi inerti provenienti da cave;
- Procedere a campionamenti e analisi per verificare la qualità ambientale e valutare le relative condizioni di riutilizzo e recupero in sito;
- Selezionare fornitori sensibili ai temi della sostenibilità, in possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001 o registrazioni EMAS) o in possesso di iscrizioni ad albi (es. albo gestori ambientali).

Di seguito un riepilogo dei principali materiali utilizzati da DVC nei propri cantieri (Livorno, Milano e Roma etc.) per i quali è stato possibile analizzare la percentuale di riciclato in considerazione delle informazioni documentate condivise dai rispettivi fornitori, dal personale di cantiere e dall'ufficio approvvigionamenti:

Principale materiale impiegato: calcestruzzo pre-confezionato	UdM	2020		2021 ⁵	
		quantità tot.	di cui riciclato	quantità tot.	di cui riciclato
Cantiere D472 (LI)	t	9.627,60	96,28	3.207,60	32,08
Cantiere D468 (RM)	t	16.210,80	162,11	2.623,20	26,23
Cantiere D470 (MI)	t	16.034,40	160,34	549,60	5,50
Cantiere D522 (CH)	t	-	-	60,00	0,60
Cantiere Alta Velocità NA-BA (BN)	t	-	-	8.004,00	80,04
Cantiere D491 (CB)	t	-	-	24.795,60	247,96
Cantiere D507 (MB)	t	-	-	25.530,00	255,30
Cantiere D489 (VA)	t	-	-	15.718,80	157,19
Totale	t	41.872,80	418,73	80.488,80	804,89

⁵ Nel 2021 il calcestruzzo preconfezionato è stato utilizzato su 8 degli 11 cantieri sottoposti a rendicontazione

Principale materiale impiegato: barre di acciaio per c.a.	UdM	2020		2021 ⁶	
		quantità tot.	di cui riciclato	quantità tot.	di cui riciclato
Cantiere D472 (LI)	t	105,81	96,29	0,00	0,00
Cantiere D468 (RM)	t	1.110,65	1.010,69	122,42	99,16
Cantiere D470 (MI)	t	772,36	702,85	0,00	0,00
Cantiere Alta Velocità NA-BA (BN)	t	-	-	311,79	283,73
Cantiere D491 (CB)	t	-	-	733,94	711,92
Cantiere D507 (MB)	t	-	-	1300,40	1183,36
Cantiere D489 (VA)	t	-	-	923,19	895,49
Totale	t	1.988,82	1.809,83	3.391,74	3.173,67



Per quanto riguarda i materiali utilizzati in misura quantitativamente minore all'interno dei vari cantieri (cartongesso, legno, isolanti ecc.), questi vengono acquistati dai subappaltatori in maniera diretta di cui si è avviata la contabilità per valutarne la significatività.

Per il prossimo biennio la DVC è intenzionata a consolidare il perimetro di rendicontazione, allargando l'analisi sopra descritta a un maggior numero di cantieri attivi, tenendo conto di altri materiali tipici del settore costruzioni e includendo anche i dati nella disponibilità dei propri subappaltatori, al fine di rendere l'analisi maggiormente significativa e di definire al meglio le strategie per ridurre il consumo di materie prime.

I principali obiettivi da poter perseguire nel corso dei prossimi anni sono:

- Ampliare l'ambito di rendicontazione dei materiali in uso (es. legno, vetro, materiali isolanti);
- Promuovere nei progetti e presso i Clienti una maggiore percentuale di utilizzo di inerti riciclati nei CIs acquistato;
- Ampliare il numero di cantieri oggetto di rendicontazione;
- Incrementare il monitoraggio delle Terre e Rocce da scavo per ridurre la percentuale altrimenti destinata a rifiuto.

⁶ Nel 2021 l'acciaio per c.a. è stato utilizzato su 5 degli 11 cantieri sottoposti a rendicontazione

302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

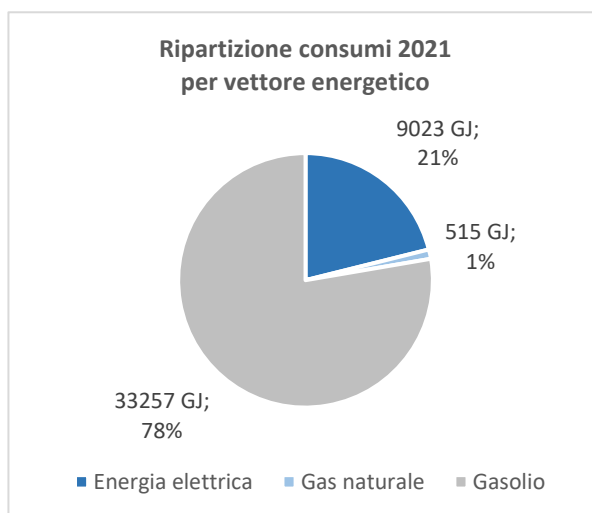
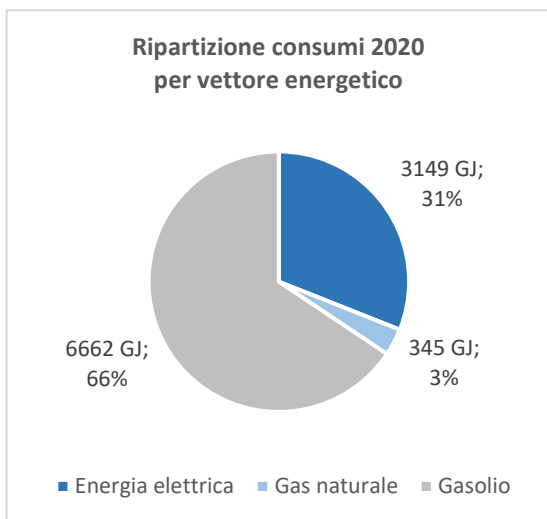
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione

302-3 Intensità energetica

302-4 Riduzione del consumo di energia

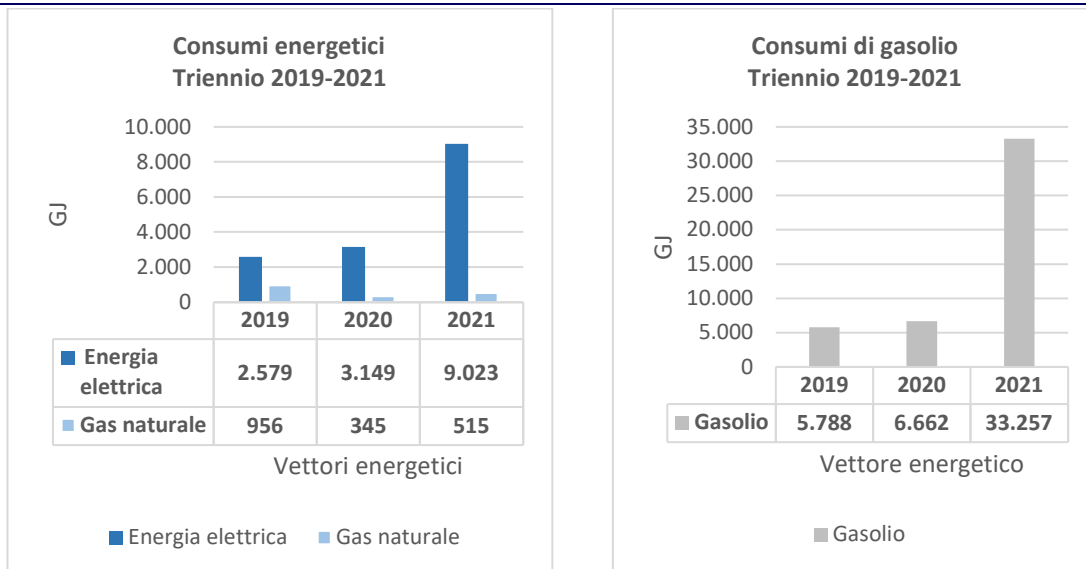
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi

Nell'ambito della gestione delle risorse energetiche l'Organizzazione si impegna a migliorare l'efficienza energetica in tutte le principali attività di business. La Di Vincenzo Dino & C S.p.A. utilizza tre vettori energetici: energia elettrica, gas metano e gasolio. Nel 2021 l'energia elettrica consumata dall'Organizzazione ammonta a 9.023 GJ (rispetto ai 3.149 GJ del 2020). Il grafico sotto riportato rappresenta la suddivisione dei consumi della DVC per singola fonte energetica.



Tale variazione è dovuta all'allargamento del perimetro di rendicontazione che nel 2021 ha visto includere i dati provenienti da ben undici cantieri contro i tre del 2020; proprio per questo motivo nel bilancio corrente sono stati considerati i consumi di energia elettrica e di gasolio legati non solo alla sede centrale ma anche alle diverse unità locali attive nel 2021.

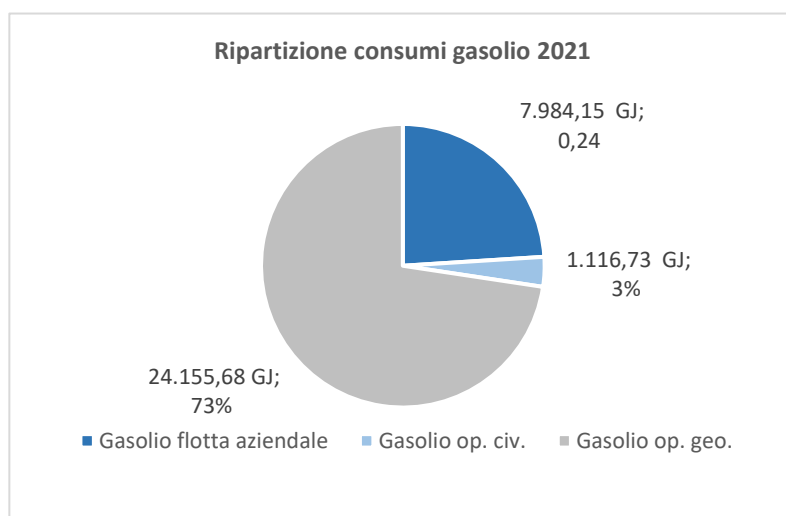
Nel corso dell'ultimo triennio la Di Vincenzo Dino & C S.p.A. ha avviato l'implementazione di politiche di sensibilizzazione atte a promuovere l'adozione di comportamenti responsabili e prevenire lo spreco di risorse naturali. L'attività di sensibilizzazione del personale si è focalizzata sul risparmio energetico, del consumo di acqua, sulla digitalizzazione documentale e sulla regolazione della temperatura negli uffici. È stato affisso materiale informativo all'interno delle bacheche presenti nelle sedi. La campagna di sensibilizzazione ha raggiunto il personale dipendente anche tramite comunicazioni mail.



I grafici riassumono i consumi di energia (gas naturale, energia elettrica e gasolio) nel triennio 2019-2021 espressi in GJ. Rispetto al 2019 si può notare la forte riduzione del consumo di gas naturale che nel 2021 è pari a 515 GJ. Nel corso del 2019, infatti, l'azienda ha effettuato un importante intervento di efficientamento energetico attraverso la sostituzione del gruppo frigo esistente con una pompa di calore che ha permesso di dismettere alcune caldaie a servizio della sede direzionale. Nel 2021, rispetto al 2020 è riscontrabile un discreto aumento del consumo di gas, imputabile nella sua totalità alle attività di sede che hanno ripreso il loro regolare corso dopo la pandemia.

I consumi di gasolio si attestano ad un valore di 33.257 GJ (6.662 GJ nel 2020) così ripartiti:

- 7.984 GJ di Gasolio per autotrazione (flotta aziendale);
- 1.116 GJ di Gasolio per macchine operative/attrezzature della divisione op. civili;
- 24.155 GJ di Gasolio per macchine operative/attrezzature della divisione geotecnica.



Il considerevole aumento del consumo di tale vettore energetico è imputabile alla presenza di siti produttivi sempre più distanti dalla sede direzionale (Milano, Torino, Livorno etc.) e all'estensione del perimetro di rendicontazione che, per il 2021, ha tenuto conto dei

consumi dei mezzi di produzione sia dei cantieri delle opere civili sia di quelli di geotecnica.

L'energia complessiva consumata dall'Organizzazione nel triennio 2019-2021 è così ripartita:

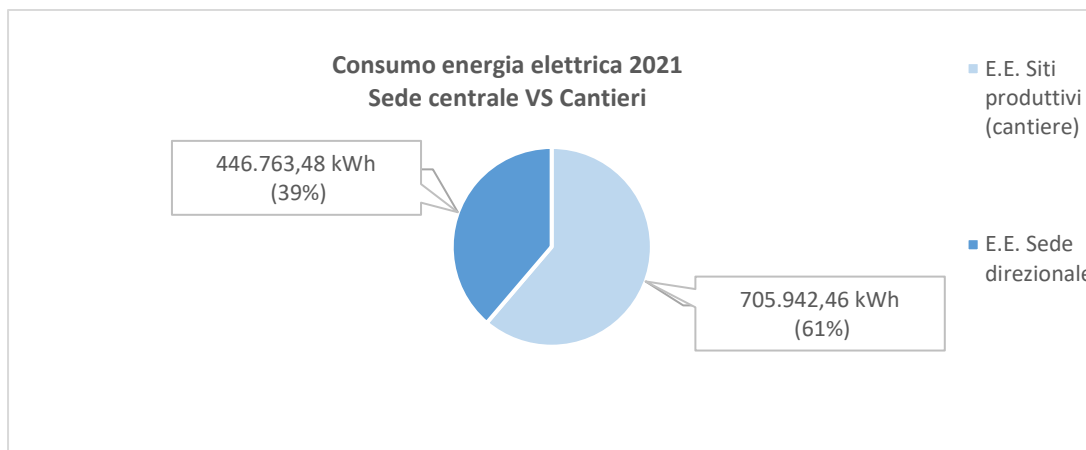
Consumo di energia Elenco vettori energetici	UdM	2019	2020	2021
Gas naturale	Smc	27.691,00	9.990,00	14.922,00
Gasolio	l	162.303,19	186.796,43	932.477,84
di cui Gasolio flotta aziendale	l	162.303,19	186.796,43	223.866,84
di cui Gasolio cantieri op.civili	l	n.r.	n.r.	31.312,00
di cui Gasolio cantieri op. geotecnica	l	n.r.	n.r.	677.299,00
Energia elettrica sede	kWh	329.554,60	402.381,44	446.763,48
di cui e.e. derivante da FNR*	kWh	175.345,25	231.157,89	271.448,31
di cui e.e. derivante da FER* da rete	kWh	9.421,55	8.632,45	2.133,94
di cui e.e. derivante da FER* da FV*	kWh	144.787,80	162.591,10	173.181,23

*FV: impianto fotovoltaico di sede; FER: Fonti Energia Rinnovabile; FNR: Fonti Non Rinnovabili

L'impatto energetico della DVC è monitorato continuamente attraverso i dati dei consumi energetici della sede centrale e dei principali siti produttivi (cantieri temporanei e mobili). Di seguito si riporta l'energia complessiva consumata nei principali cantieri dell'azienda (11) nel corso del 2021:

Consumo di energia elettrica Siti produttivi	UdM	2020 (3 cantieri)	2021 (11 cantieri)
Energia elettrica cantieri	kWh	375.544,29	705.942,46
di cui e.e. derivante da FER*	kWh	26.045,02	18.835,91
di cui e.e. derivante da FNR*	kWh	349.499,27	687.106,55

* FER: Fonti Energia Rinnovabile; FNR: Fonti Non Rinnovabili



In considerazione del fatto che l'azienda ricade nell'ambito di applicazione del D.lgs. 102/2014, la stessa è tenuta ad effettuare la diagnosi energetica periodicamente e a comunicarne gli esiti all'ENEA. I risultati delle diagnosi e i monitoraggi eseguiti su tutte le sedi aziendali hanno consentito di identificare alcune opportunità di miglioramento in ambito energetico.

I principali obiettivi da poter perseguire nel corso dei prossimi anni sono:

- Sostituzione progressiva nella sede aziendale delle lampade tradizionali con lampade a LED;
- Acquistare una maggiore percentuale di energia elettrica generata da fonti rinnovabili;
- Adozione di sistemi di power quality (es. contabilizzatori di consumi e analisi dati);

Nota: I consumi di energia elettrica, gas naturale e gasolio, al fine della conversione in GJ, sono stati preliminarmente convertiti in TEP utilizzando i "fattori di conversione MISE – Circolare del 18/12/14" riportati nella seguente tabella:

Vettore	UdM	Fattori di conversione TEP
Energia elettrica	kWh	0,187 / 1.000
Gas naturale	Smc	0,825 / 1.000
Gasolio*	litri	0,852 / 1.000

**1t Gasolio = 1,02 TEP; 1l Gasolio = 0,835 kg = 0,835 x 10⁻³ t*

Il TEP rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo e vale circa 42 GJ. Tale valore è quello utilizzato nella presente rendicontazione ed è fissato convenzionalmente dall'IEA e OCSE: 1 TEP equivale a 41,868 GJ o 11630 kWh.

303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua

303-3 Prelievo idrico

303-4 Scarico di acqua

303-5 Consumo di acqua

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. riconosce il valore delle risorse naturali e ha deciso di monitorare le proprie attività, sia della sede centrale sia dei propri cantieri, in un'ottica di riduzione del consumo idrico. Nel 2021 la società ha consumato complessivamente circa 19.180 m³ di acqua, di cui il 30% è stata consumata direttamente c/o l'unità locale sita in San Giovanni Teatino (5.612 m³) nella quale le attività prevalenti sono quelle direzionali e di magazzino/officina. Nel 2021 si registra un minor consumo di ca. 2.727 m³; tale traguardo in termini di tutela della risorsa idrica è considerevole poiché il dato di rendicontazione del 2021 si basa sull'analisi dei consumi della sede centrale e di 11 cantieri (3 nel 2020).

Consumi idrici	UdM	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Sede centrale SGT (CH)	m ³	4.582	4.582 (S.I. 40-80%)	5.612	5.612 (S.I. 40-80%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	4.582	4.582	5.612	5.612
Cantiere D472 (LI)	m ³	2.769	2.769 (S.I. > 80%)	2.597	2.597 (S.I. > 80%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	2.769	2.769	2.597	2.597
Cantiere D468 (RM)	m ³	395	395 (S.I. > 80%)	1.317	1.317 (S.I. > 80%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	395	395	1.317	1.317
Cantiere D470 (MI)	m ³	883	(S.I. < 10%)	722	(S.I. < 10%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	883	-	722	-
Cantieri A.V. Napoli Bari	m ³	13.278	13.278 (S.I. > 80%)	5.332	5.332 (S.I. > 80%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	2.116	2.116	-	-
prelievo da acque sotterranee	m ³	-	-	-	-
prelievo da acque di superficie	m ³	11.162	11.162	5.332	5.332
Cantiere D522 (CH)	m ³	-	-	-	-
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	-	-
Cantiere D523 (PE)	m ³	-	-	10	10 (S.I. 40-80%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	10	10
Cantiere D427 (MC)	m ³	-	-	75	75 (S.I. > 80%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	75	75
Cantiere D491 (CB)	m ³	-	-	516	516 (S.I. > 80%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	516	516
Cantiere D507 (MB)	m ³	-	-	1.067	(S.I. < 10%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	1.067	-

Consumi idrici	UdM	2020		2021	
		Tutte le aree	Aree a stress idrico	Tutte le aree	Aree a stress idrico
Cantiere D489 (VA)	m ³	-	-	1.912	(S.I. < 10%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	1.912	-
Cantiere D391 (AQ)	m ³	-	-	20	20 (S.I. 40-80%)
prelievo da risorse idriche di terze parti	m ³	-	-	20	20
Totale	m³	21.907	21.024	19.180	15.479

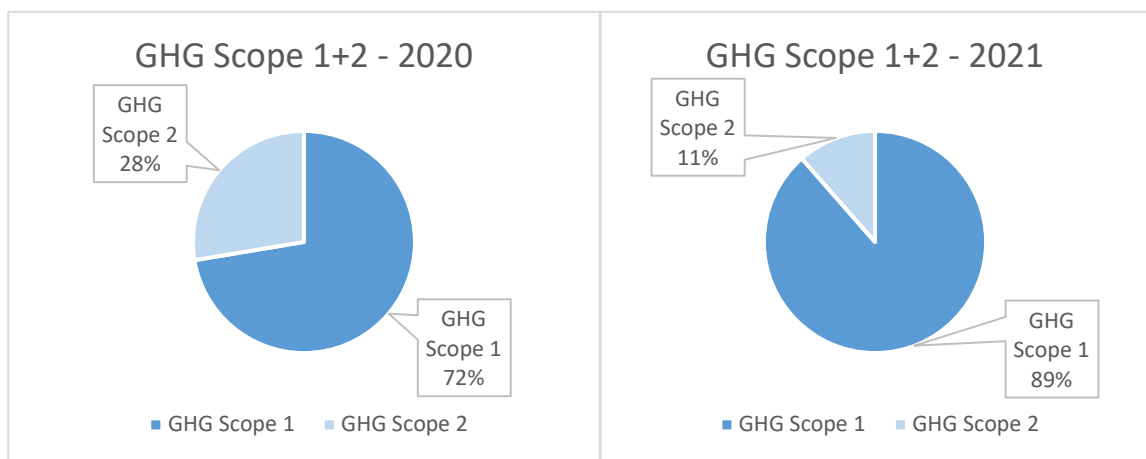
Il principale canale di approvvigionamento idrico, circa il 72%, è costituito dal prelievo di acqua dal sistema acquedottistico mentre il restante 28% da acque di superficie (es. fiumi, torrenti) impiegate per le attività operative nel settore geotecnico. Gli uffici di sede e dei campi base (es. box uffici, mensa) in cantiere sono allacciati alle reti locali previa richiesta di fornitura all'ente gestore.

La domanda nei singoli cantieri può variare sensibilmente anche in considerazione della specificità delle attività eseguite. Per quanto concerne i cantieri afferenti alla Divisione Geotecnica in cui DVC opera come subappaltatore nella quasi totalità dei casi, il Committente gestisce direttamente l'approvvigionamento della risorsa idrica. In questi casi la risorsa idrica viene prelevata con pompe dotate di tubi di aspirazione flessibili con idonei filtri, sulle quali viene installato un misuratore al fine di poter monitorare i volumi e garantire così i limiti di prelievo previsti dalle autorizzazioni. Generalmente non sono previsti scarichi idrici diretti in quanto le acque di lavorazione vengono conferite in vasche di raccolta e reimmesse in impianto (circuito chiuso) quando non completamente utilizzate dal ciclo produttivo. Al termine delle lavorazioni, le acque residue sono gestite come rifiuto e allontanate dal cantiere con smaltitori autorizzati.

- 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1⁷)**
- 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2⁸)**
- 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3⁹)**
- 305-4 Intensità delle emissioni di GHG**
- 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG**
- 305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono**
- 305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative**

Per valutare gli impatti climatici delle proprie attività, la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. ha avviato già con il primo bilancio del 2020 l'analisi delle emissioni dirette di Greenhouse Gases (GHG) appartenenti alla macro-classe GHG Protocol Scope 1 e delle emissioni indirette relative alla macro-classe GHG Protocol Scope 2.

Nel 2021, in considerazione dell'aumento dei cantieri oggetto di rendicontazione, le emissioni totali di anidride carbonica sono state pari a 2.813,09 tonnellate equivalenti di CO₂ di cui dirette (Scope 1) 2.490,06 t_{eq}CO₂ e indirette (Scope 2) 323,03 t_{eq}CO₂. Rispetto al bilancio precedente, tali dati considerano la totalità del gasolio consumato dall'Organizzazione; proprio per questo motivo i dati riferiti al 2021 restituiscono un aumento considerevole delle emissioni dirette di CO₂.



⁷ Scope 1: emissioni dirette generate dall'azienda, la cui fonte è di proprietà o controllata dall'azienda

⁸ Scope 2: emissioni indirette generate dall'energia acquistata e consumata dalla società

⁹ Scope 3: comprende tutte le emissioni indirette che vengono generate dalla catena del valore dell'azienda con esclusione di quelle generate dall'energia acquistata e consumata dalla società stessa

Per l'organizzazione, nel corso del 2021, le emissioni dirette di CO₂ (GHG Scope 1) identificate come rilevanti sono quelle derivanti da combustibili fossili utilizzati:

- per le macchine operative e attrezzature (gasolio)
- per i veicoli della flotta aziendale utilizzati per il trasporto di persone e materiali (gasolio)
- per il riscaldamento / raffrescamento degli ambienti di lavoro (gas naturale)

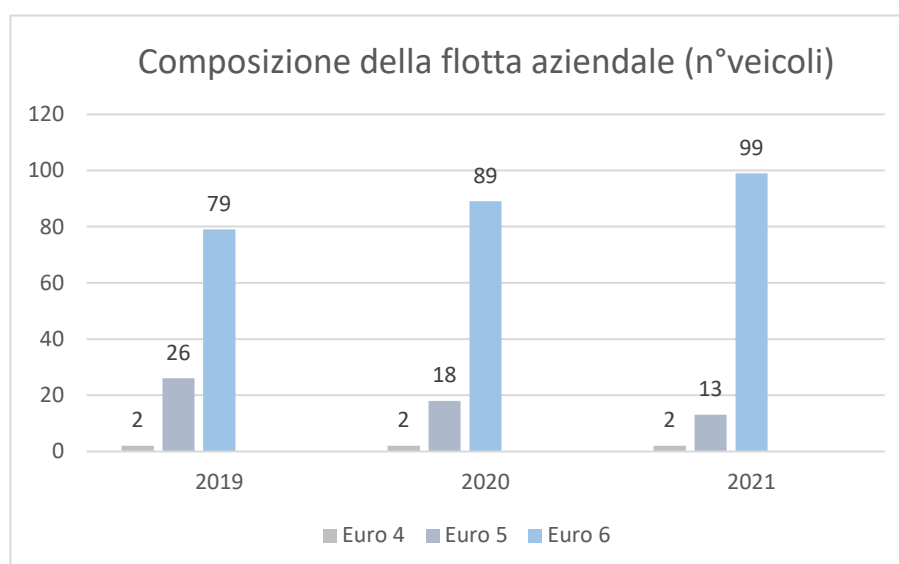
GHG Scope 1 (Dirette) Elenco vettori energetici	UdM	2020		2021	
Gas naturale	t _{eq} CO ₂	19,58	4%	29,25	1%
Gasolio	t _{eq} CO ₂	493,14	96%	2.460,81	99%
Totale	t _{eq} CO ₂	512,72	-	2.490,06	-

Le prime azioni messe in campo dall'Organizzazione per la riduzione dell'impatto delle emissioni GHG dirette si sono orientate attraverso due strategie:

- piano di sostituzione dei mezzi a più alto impatto ambientale
- campagna di informazione e sensibilizzazione del personale in merito a tematiche relative al risparmio energetico
- selezione e successivo impiego di diesel ecologico a basse emissioni

In accordo con tali strategie, l'Organizzazione si è posta come obiettivo la sostituzione progressiva dei mezzi a maggiore impatto ambientale. In particolare, è stata data priorità alla dismissione della quota parte di flotta aziendale con vita residua minore e a maggior impatto ambientale (es. Euro 4 ed Euro 5).

Il grafico seguente mostra l'evoluzione della flotta aziendale tra il 2019 e il 2021, in termini di categoria di appartenenza (Standard Euro X) secondo le direttive UE antinquinamento.



È evidente come nell'ultimo triennio, la composizione della flotta aziendale (veicoli di proprietà e a noleggio) si è modificata in favore di mezzi meno inquinanti, passando da 89 veicoli Euro 6 nel 2019 a 99 nel corso del 2021.

Per quanto riguarda invece le emissioni indirette di CO₂ (GHG Scope 2), sono state identificate come rilevanti quelle derivanti dall'utilizzo di energia elettrica nelle sedi operative aziendali e nei cantieri maggiormente rappresentativi per dimensioni e importo dei lavori, come "NH Hotel Colleoni" a Milano, "Porta a Mare" a Livorno e "Porta dei Leoni" a Roma. Rispetto al 2020 si riscontra un sensibile incremento delle emissioni GHG Scope 2 derivante dall'ampliamento del numero di cantieri oggetto di rendicontazione.

Per calcolare le emissioni indirette sono stati convertiti i consumi di energia elettrica utilizzando i "fattori di emissione Enea - Documento LIFE14 GIC/FR/000475 Clim'Foot"

GHG Scope 2 (Indirette) Elenco vettori energetici	UdM	2020		2021	
Energia elettrica acquistata dalla rete – Sede SGT	t _{eq} CO ₂	77,90	40%	91,48	28%
Energia elettrica acquistata dalla rete – Cantieri	t _{eq} CO ₂	117,78	60%	231,55	72%
Totale	t _{eq} CO ₂	195,68	-	323,03	-

In merito alla rilevazione delle altre emissioni indirette (Scope 3), l'Organizzazione sta lavorando per incrementare la raccolta dei dati presso i fornitori e migliorare la relativa rendicontazione.

Sono stati rendicontati i dati relativi ai viaggi d'affari dell'Organizzazione per il biennio 2020-2021.

GHG Scope 3 (Indirette)	UdM	2020	2021
Viaggi d'affari (aereo, treno e bus)	t _{eq} CO ₂	2,46	7,82

L'intensità delle emissioni di GHG, necessaria per normalizzare il valore delle emissioni riferendole al Volume di Affari dell'Organizzazione (Valore della Produzione o VdP in M€), contribuisce a contestualizzare l'efficienza dell'organizzazione ed è riferita solo a Scope 1 e Scope 2.

Intensità delle emissioni GHG (Scope 1 + Scope 2)	2020		2021	
Elenco vettori energetici	T _{eq} CO ₂ /M€	%	T _{eq} CO ₂ /M€	%
Energia elettrica	3,97	21,49	3,82	17,22
Gasolio	14,09	76,35	17,98	81,03
Gas Naturale	0,40	2,16	0,39	1,75
Totale	18,46		22,19	

Anche l'intensità di impiego dei vettori energetici espressi in GJ sono normalizzati con il Volume di Affari dell'Organizzazione (Valore della Produzione o VdP in M€) sempre con riferimento a impiego diretto e indiretto ad esclusione dei vettori fuori dal controllo dell'Organizzazione.

Intensità di impiego dei vettori energetici	2020		2021	
	GJ/M€	%	GJ/M€	%
Elenco vettori energetici				
Energia elettrica	92,15	26	88,78	21
Gasolio	256,44	73	327,23	78
Gas Naturale	5,22	1	5,07	1
Totale	353,81		421,08	

Il dettaglio sulle azioni implementate dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. relativamente all'efficiamento energetico è trattato nei paragrafi "102-47 Elenco dei temi materiali" e "302 – Energia".

Nota: Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati per i vettori energetici i seguenti fattori di conversione (fonte: Fattori di emissione ENEA – documento "LIFE 14 GIC/FR/000475 Clim Foot"):

Vettore	Fattori di emissione	UdM
Energia elettrica	0,337	kgCo2/kWh
Gas naturale	1,960	kgCo2/Smc
Gasolio	2,639	kgCo2/l

306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti

306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti

306-3 Rifiuti prodotti

306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

L'importanza attribuita dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. alla tutela dell'ambiente trova attuazione, in linea con quanto dichiarato nel SGO, anche nell'impegno adottato a favore del riciclo dei rifiuti prodotti e del loro corretto smaltimento nei siti più idonei, a seconda della loro origine e natura. Sul tema della corretta gestione del ciclo dei rifiuti l'USPPAQ realizza, per il personale dipendente, specifici incontri formativi per rafforzare la consapevolezza su quelli che sono i rischi presenti in cantiere e di conseguenza aumentare la probabilità di prevenire gli incidenti di natura ambientale.

Durante l'ultimo esercizio, è stato possibile valutare l'aspetto quantitativo e qualitativo dei rifiuti prodotti dalla DVC sia nell'unità locale sita in San Giovanni Teatino sia nei cantieri maggiormente rappresentativi, per dimensioni e importo dei lavori, come "NH Hotel Colleoni" a Milano, "Porta a Mare" a Livorno e "Porta dei Leoni" a Roma.

Nei cantieri della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. vengono prodotti principalmente rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti urbani provenienti dagli uffici di sede/cantiere e rifiuti derivanti dalla manutenzione di veicoli e macchinari mantenuti nel Magazzino/Officina di San Giovanni Teatino. Va specificato che la Di Vincenzo Dino & C. S.p.A., in veste di General Contractor, pur non svolgendo in diretta la maggior parte delle lavorazioni, assume volontariamente il ruolo di detentore dei rifiuti prodotti nei Cantieri. Questo per garantire direttamente la corretta applicazione delle procedure previste in materia e, pertanto, gestisce e avvia ad opportuno smaltimento i rifiuti prodotti dai propri subappaltatori e, più in generale, dalle attività commissionate dai propri Committenti.

Nel corso del 2021 sono stati prodotti complessivamente 4.541,33 t di rifiuti, di cui solo l'1% si caratterizza come pericoloso, a fronte dell'elevata attenzione alla selezione delle sostanze e dei prodotti impiegati nei nostri cantieri. La quasi totalità dei rifiuti (99%) rientra nella categoria dei non pericolosi e, rispetto al 2020, la maggior parte dei rifiuti pericolosi (30,05 t) provengono dai cantieri temporanei e mobili e in misura residuale dall'Officina sita c/o l'unità locale di San Giovanni Teatino:

Totale rifiuti prodotti	UdM	2020		2021	
Sede centrale SGT (CH)	t	21,90	2%	29,35	1%
Cantieri temporanei e mobili	t	1114,63	98%	4511,97	99%
Totale	t	1136,53	-	4.541,33	-

La quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi, identificati tramite opportune analisi di laboratorio o dalla disponibilità delle schede di sicurezza dei prodotti/sostanze di scarto, è la seguente:

Origine dei Rifiuti	UdM	2020		2021	
Non pericolosi	t	1125,15	99%	4.502,92	99%
Pericolosi	t	11,37	1%	38,40	1%
Totale	t	1136,53	-	4.541,33	-

Di seguito una tabella che sintetizza l'origine dei rifiuti prodotti per centro di costo:

Destinazione dei Rifiuti per CdC	UdM	2020		2021	
Sede centrale SGT (CH)	t	21,90	2%	29,35	1%
Non pericolosi	t	15,62	di cui 71%	21,00	di cui 72%
Pericolosi	t	6,28	di cui 29%	8,35	di cui 28%
Cantiere D472 (LI)	t	518,92	46%	264,37	6%
Non pericolosi	t	513,82	di cui 99%	253,11	di cui 95%
Pericolosi	t	5,1	di cui 1%	11,26	di cui 5%
Cantiere D468 (RM)	t	64,43	5%	831,95	18%
Non pericolosi	t	64,43	di cui 100%	826,63	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	5,32	di cui 1%
Cantiere D470 (MI)	t	531,28	47%	838,38	18%
Non pericolosi	t	531,28	di cui 100%	837,82	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	0,56	di cui 1%
Cantiere D522 (CH)	t	-	-	787,79	17%
Non pericolosi	t	-	-	776,68	di cui 98%
Pericolosi	t	-	-	11,11	di cui 2%
Cantieri AV Napoli-Bari	t	-	-	-	-
Non pericolosi	t	-	-	-	-
Pericolosi	t	-	-	-	-
Cantiere D523 (PE)	t	-	-	80,19	2%
Non pericolosi	t	-	-	80,02	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	0,17	di cui 1%
Cantiere D427 (MC)	t	-	-	243,85	6%
Non pericolosi	t	-	-	242,22	di cui 99%
Pericolosi	t	-	-	1,63	di cui 1%
Cantiere D491 (CB)	t	-	-	1.017,01	22%
Non pericolosi	t	-	-	1.017,01	di cui 100%
Pericolosi	t	-	-	-	-
Cantiere D507 (CB)	t	-	-	112,51	2%
Non pericolosi	t	-	-	112,51	di cui 100%
Pericolosi	t	-	-	-	-
Cantiere D489 (VA)	t	-	-	18,45	1%
Non pericolosi	t	-	-	18,45	di cui 100%
Pericolosi	t	-	-	-	-
Cantiere D391 (VA)	t	-	-	317,48	7%
Non pericolosi	t	-	-	317,48	di cui 100%
Pericolosi	t	-	-	-	-
Totale	t	1.136,53	-	4.541,33	-

Come già avvenuto nel corso del 2020, anche nel 2021 la quasi totalità dei rifiuti prodotti dalla DVC è andata a recupero (4.521,22 t), mentre solo l'1 % è stata smaltita in discarica (20,10 t), incenerita o dismessa in altro modo:

Destinazione dei Rifiuti	UdM	2020		2021	
Recupero (R)	t	1.129,27	99%	4.521,23	99%
Discarica/Smaltimento (D)	t	7,26	1%	20,10	1%
Totale	t	1.136,53	-	4.541,33	-

Di seguito una tabella che sintetizza la destinazione dei rifiuti prodotti per centro di costo:

Destinazione dei Rifiuti per CdC	UdM	2020		2021	
Sede centrale SGT (CH)	t	21,90	2%	29,35	1%
Recupero	t	19,74	di cui 90%	26,86	di cui 92%
Discarica/smaltimento	t	2,16	di cui 10%	2,49	di cui 2%
Cantiere D472 (LI)	t	518,92	46%	264,37	6%
Recupero	t	513,82	di cui 99%	261,65	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	5,1	di cui 1%	2,72	di cui 1%
Cantiere D468 (RM)	t	64,43	5%	831,95	18%
Recupero	t	64,43	di cui 100%	825,39	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	6,57	di cui 1%
Cantiere D470 (MI)	t	531,28	47%	838,38	18%
Recupero	t	531,28	di cui 100%	838,38	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D522 (CH)	t	-	-	787,79	17%
Recupero	t	-	-	779,46	di cui 99%
Discarica/smaltimento	t	-	-	8,33	di cui 1%
Cantieri A.V. Napoli-Bari	t	-	-	-	-
Recupero	t	-	-	-	-
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D523 (PE)	t	-	-	80,19	2%
Recupero	t	-	-	80,19	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D427 (MC)	t	-	-	243,85	6%
Recupero	t	-	-	243,85	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D491 (CB)	t	-	-	1.017,01	22%
Recupero	t	-	-	1.017,01	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D507 (CB)	t	-	-	112,51	2%
Recupero	t	-	-	112,51	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D489 (VA)	t	-	-	18,45	1%
Recupero	t	-	-	18,45	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Cantiere D391 (VA)	t	-	-	317,48	7%
Recupero	t	-	-	317,48	di cui 100%
Discarica/smaltimento	t	-	-	-	-
Totale	t	1.136,53	-	4.541,33	-

Gli impianti di smaltimento sono scelti prediligendo centri di raccolta che effettuano il recupero dei rifiuti per il successivo reimpiego nella filiera; per i cantieri delle opere civili e di geotecnica lo smaltimento dei rifiuti è gestito tramite ditte specializzate sottoposte a specifiche attività di qualifica; per l'unità locale, per effetto di accordi con la società San Giovanni Servizi srl, gli imballaggi in carta/cartone e plastica prodotti vengono conferiti direttamente ad isole ecologiche di zona, in quanto rifiuti urbani e non speciali.

La composizione per classe CER dei rifiuti gestiti da DVC nel 2021 per la sede (29,3 t) è la seguente:

Anno di rif.	CER 17	CER 13	CER 15	CER 16	Altri CER
2021	73%	13%	4%	9%	1%
2020	68%	16%	6%	9%	1%

Nello specifico i quattro CER maggiormente trattati per singola classe nel biennio 2020-2021 sono i seguenti:

Principali CER gestiti c/o la sede	UdM	2020		2021	
17.04.05 <i>Ferro e acciaio</i>	t	10,5	70% classe 17	13,1	60% classe 17
13.02.08* <i>Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione</i>	t	3,5	100% classe 13	3,7	100% classe 13
15.02.02* <i>Assorbenti, materiali filtranti, stracci contaminati da sostanze pericolose</i>	t	1,3	95% classe 15	0,9	74% classe 15
16.06.01* <i>Batterie al piombo</i>	t	0,8	40% classe 16	1,2	46% classe 16

Rispetto al 2020 (45%) i rifiuti pericolosi prodotti nel corso del 2021 nei cantieri costituiscono ca. il 78% del totale dei pericolosi; nel 2021 c/o la sede sono stati prodotti 8,35 t di rifiuti pericolosi in larga misura frutto delle attività manutentive svolte sul parco attrezzature di produzione del settore geotecnico (cambio olio, sostituzione filtri, dismissioni tubi idraulici etc.).

La composizione per classe CER dei rifiuti gestiti da DVC nel 2021 per i cantieri posti sotto sorveglianza (4.511,9 t) è la seguente:

Anno di rif.	CER 17	CER 15	Altri CER
2021	92%	6%	2%
2020	93%	6%	1%

Il principale rifiuto della Classe CER 17 prodotto all'interno dei cantieri è il seguente:

Principali CER Classe 17	UdM	2020		2021	
17.09.04 <i>Rifiuti misti dell'attività di costruzione & demolizione</i>	t	847,13	76% classe 17	2.809,03	67% classe 17

L'impegno che l'organizzazione mette in campo e che riesce a garantire tramite l'implementazione del Sistema di Gestione Integrato, è volto soprattutto a:

- Ridurre all'origine i materiali/sostanze pericolose
- Prolungare l'utilizzo dei beni impiegati
- Tenere puliti, mantenere e riparare i mezzi e gli strumenti di lavoro
- Prevedere l'utilizzo di meno materia prima in fase di progettazione e produzione
- Trasformare i rifiuti in nuove risorse da impiegare nel processo produttivo

I dati sin qui esaminati risultano maggiormente rappresentativi rispetto al precedente bilancio, in quanto l'Organizzazione è stata in grado di allargare e consolidare il perimetro

di rendicontazione considerando commesse eterogenee per tipologia di lavori e di importo.

307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

Nell'anno 2021 l'Organizzazione non ha avuto non conformità comportanti pene pecuniarie o sanzioni non monetarie per mancato rispetto delle leggi e/o delle normative ambientali.

308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali

308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese

414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali

In relazione al business nel settore delle costruzioni, lo screening dei fornitori nell'ambito di criteri ambientali e relativi a pratiche di lavoro è verificato a priori attraverso la regolarità della documentazione generale e nonché quella riguardante le maestranze da adibire alle lavorazioni.

La qualifica di un nuovo Fornitore, individuato in fase di indagine di mercato dall'Ufficio Approvvigionamenti, secondo la apposita procedura, avviene utilizzando la piattaforma on-line Vittoria RMS. Il processo di qualifica dei fornitori viene pertanto gestito, nei suoi flussi, dallo strumento informatico e riguarda tutta la documentazione necessaria per completare l'iter autorizzativo; coloro che superano il processo di qualifica con esito positivo sono inseriti nell'Elenco dei Fornitori qualificati. Nel 2021 l'ufficio preposto alle Valutazioni di Idoneità Tecnico Professionale (VITP) ha valutato 377 fornitori di cui 316 hanno completato con esito positivo l'iter di valutazione. Tali dati, rispetto al 2020, attestano l'aumento simultaneo del numero di fornitori valutati e nonché degli esiti positivi delle VITP.

Valutazione idoneità fornitori	2020		2021	
Esito VITP positivo	182	76%	316	81%
Esito VITP negativo	44	24%	61	19%
Totale	226		377	

Lo screening preventivo dei fornitori e il successivo monitoraggio in campo pone particolare attenzione al tema del contrasto al lavoro minorile (sia per subappaltatori presenti direttamente in cantiere che per il personale aziendale), a garantire condizioni lavorative e retributive adeguate (es. garantendo vitto, alloggio, trasporto) a vietare qualsiasi forma di lavoro forzato, coercizione fisica o morale. Nell'affidamento di lavori in subappalto vengono inoltre previste contrattualmente clausole di auditing: l'Organizzazione ha infatti la facoltà di effettuare specifici audit in materia direttamente presso le unità produttive interessate (cantieri temporanei).

La valutazione delle performance dei fornitori viene effettuata annualmente anche da parte dei Responsabili di Commessa mediante la compilazione di una scheda di valutazione (questionario fornitori) all'interno dello stesso software in uso per la qualifica preventiva dei fornitori.

Ulteriori criteri utilizzati per lo screening in materia di pratiche di lavoro e rispetto della legalità sono:

- verifica della regolarità contributiva attraverso il possesso di DURC (o equivalente) in

corso di validità;

- assenza di sospensioni dell'attività imprenditoriale ex D.Lgs.81/2008 art. 14 in ambito lavoro irregolare e salute e sicurezza dei lavoratori;
- dichiarazione di impegno di responsabilità sociale;
- autodichiarazione impiego di manodopera;
- autodichiarazione antimafia del Legale Rappresentante e/o iscrizione in White List c/o Prefettura

Negli ordini e nei contratti con i diversi fornitori vengono inclusi ulteriori principi e indirizzi:

- Clausole standard di rispetto del Codice Etico
- Modello 231
- Prescrizioni di SSL, Qualità e Ambiente

Nella fase di selezione e individuazione dei fornitori vengono costantemente valutate le caratteristiche delle singole ditte in relazione alla lavorazione da effettuare e alla loro attinenza a problematiche ambientali.

In tema ambientale sono oggetto di attenzione ad esempio le lavorazioni di:

- scavo e movimenti terra;
- demolizione e strip out;
- esecuzione di opere specialistiche quali opere di fondazioni speciali (es. palificazioni, jet grouting), impermeabilizzazioni, asfaltature;
- bonifica ambientale;

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. richiede ai fornitori tutte le autorizzazioni (es. albo gestori ambientali) e certificazioni necessarie, che attestino la conformità ambientale preventivamente all'affidamento dell'incarico.

L'Organizzazione monitora periodicamente le performance ambientali dei Fornitori organizzando sopralluoghi periodici e audit di cantiere allo scopo di accertare che i requisiti di qualifica risultino sussistenti anche nel corso delle lavorazioni.

Anche per il 2021 l'Organizzazione ha deciso di confermare i criteri di screening introdotti nel primo bilancio di sostenibilità per la valutazione ambientale dei suoi fornitori:

- possesso di certificazioni ambientali (es. ISO 14001);
- adozione di una politica ambientale;
- procedura per la gestione di emergenze ambientali;
- predisposizione di una procedura aziendale per la gestione dei rifiuti.

401-1 Nuove assunzioni e turnover

Le tabelle che seguono descrivono numericamente e qualitativamente il fenomeno del turn-over

Nuovi assunti 2021 - totale		53
Distinzione per genere	Uomini	47
	Donne	6
Ripartizione per età	<30 anni	10
	Da 30 a 50 anni	31
	>50 anni	12
Distribuzione per livello di inquadramento	Quadri	2
	Impiegati	35
	Operai	8
Cessati 2021 - totale		40
Distinzione per genere	Uomini	38
	Donne	2
Ripartizione per età	<30 anni	2
	Da 30 a 50 anni	23
	>50 anni	15
Distribuzione per livello di inquadramento	Quadri	1
	Impiegati	18
	Operai	21

Se ne deducono pertanto i tassi di turn over.

$$\text{Turn over}_{\text{complessivo}} = \frac{(\text{assunti} + \text{cessati})_{2020}}{\text{totali}_{31/12/2021}} \times 100 = \frac{53 + 40}{233} \times 100 = 39,9\%$$

$$\text{Turn over}_{\text{negativo}} = \frac{(\text{cessati})_{2020}}{\text{totali}_{31/12/2021}} \times 100 = \frac{40}{233} \times 100 = 17,2\%$$

$$\text{Turn over}_{\text{positivo}} = \frac{(\text{assunti})_{2020}}{\text{totali}_{31/12/2021}} \times 100 = \frac{53}{233} \times 100 = 22,7\%$$

$$\text{Compensazione Turn over} = \frac{(\text{assunti})_{2020}}{(\text{cessati})_{2020}} \times 100 = \frac{53}{40} \times 100 = 132,5\%$$

401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

L'Organizzazione offre i seguenti benefit a tutti i dipendenti (tempo pieno/part-time, determinato/indeterminato):

- Assistenza sanitaria:
 - Sanedil: per operai/impiegati/quadri
 - Assidai: per i Quadri
 - Fasi: per i Dirigenti
- Fondo Est commercio
- Copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità (come da legge o da contratto)
- Congedo parentale (come da legge)
- Contributi pensionistici (come da legge)

401-3 Congedo parentale

Potenzialmente hanno diritto al congedo parentale – secondo le previsioni normative – tutti dipendenti aventi figli di età inferiore a 16 anni. Resta inteso che tale diritto è subordinato alla opzione dell'altro genitore.

Nel periodo di rendicontazione, hanno fruito di tale beneficio:

- n° 9 dipendenti di cui:
 - n° 1 donna
 - n° 8 uomini
- Tutti sono rientrati al lavoro dopo il congedo.
- Uno di essi si è dimesso volontariamente nel corso dell'anno.
- Il tasso di retention legato a questo benefit è dunque dell'88.9%.

In generale, ove la specifica mansione lo ha consentito, in caso di necessità familiari e/o di carattere personale di durata temporanea, l'azienda ha accordato al dipendente tempi e modalità di lavoro agile al fine di consentire la conciliazione fra l'attività lavorativa e la vita privata, senza il ricorso alla riduzione di stipendio prevista dal congedo.

402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

Eventuali cambiamenti operativi significativi in termini di impatto sulla vita dei lavoratori (es. cambio mansione, cambio sede di lavoro) vengono sempre concordati, cercando la conciliazione delle esigenze delle parti.

Anche le tempistiche vengono condivise con i medesimi criteri.

In ogni caso viene rispettato quanto previsto dal CCLN Edilizia Industria che disciplina, in particolare, i tempi di preavviso previsti per:

- Trasferimenti (artt. 22-57)
- Lavoro a tempo parziale (artt. 78)

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

La rappresentazione dell'assetto organizzativo adottato per gestire le molteplici opportunità offerte dalle norme internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 trova soluzione nel Sistema di Gestione dell'Organizzazione (SGO) che delinea tutti criteri e i processi adottati per rispondere ai requisiti legali e alle norme tecniche in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente e Qualità nonché alle aspettative di tutte le Parti Interessate alle attività della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. espresse anche attraverso le società dalla stessa partecipate in qualità di mandataria (RTI, Consorzi, Consortili, etc.).

Valori e visione sono condivisi, grazie alle previsioni del SGO, con tutta la struttura affinché tutti i lavoratori, anche delle imprese Partner (es. Subappaltatori), siano coinvolti nel perseguimento degli obiettivi in ogni attività e nella totalità dei cantieri e unità locali. A tale scopo sono stati attivati diversi canali di comunicazione sia attraverso i rappresentanti dei lavoratori sia da percorrere in forma individuale, anche in forma anonima.

La conformità alle normative legali in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs.81/08 e s.m.i.) e di Tutela dell'Ambiente (D.Lgs.152/06 e s.m.i.) rappresenta un obiettivo che va oltre la cogenza e trova coinvolti tutti i responsabili e i lavoratori stessi nel dare contributi operativi basati sull'esperienza affinché ci sia un continuo miglioramento delle prassi e delle procedure discendenti dalla valutazione dei rischi. Questa è effettuata e aggiornata continuamente da un presidio interno di professionisti dedicati all'analisi e alla verifica tecnica delle misure di prevenzione e tutela nelle divisioni produttive (nei settori produttivi).

Alla base della ricerca di soluzioni sempre più performanti nel perseguimento degli obiettivi di conformità sul campo vi sono ricorrenti e pervasivi sopralluoghi operativi, audit interni e la sistematica gestione dei numerosi spunti di miglioramento da questi derivanti.

Tutte le informazioni aggregate o puntuali sulle modalità di gestione e sui risultati dei monitoraggi e controlli sono gestite da un Sistema Informativo orientato al Risk Management e messe a disposizione di tutte le Parti Interessate che vi possono contribuire, tramite un portale dedicato, con opportuni privilegi di accesso (RMS Vittoria).

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

La Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. considera inderogabile e irrinunciabile la realizzazione di un contesto produttivo caratterizzato da condizioni lavorative che valorizzino e proteggano il capitale umano. Per questo motivo le fondamentali istanze sulla tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori incontrano una tensione strategica nell'attivazione di processi, previsti dal Sistema di Gestione dell'Organizzazione (SGO), che consentano di individuare tutti i pericoli tipici del settore delle costruzioni edili, a partire da quelli classificati dalle norme cogenti (D.Lgs.81/08 e s.m.i.), e di valutarne i rischi in funzione delle previsioni legittime di creazione del valore richieste dalle Parti Interessate (Proprietà,

Committenti, Terzi).

Le misure previste per la maggiore tutela dei lavoratori trovano continue occasioni di adattamento delle strutture tecniche e organizzative come conseguenza delle approfondite analisi messe in atto dopo ciascun evento sfavorevole (mancato incidente, incidente, infortunio) ovvero in occasione delle ricorrenti attività di osservazione sul campo delle procedure adottate con piena rispondenza ai requisiti di miglioramento continuo previste dalla Norma Tecnica volontaria ISO 45001 come previsto dagli opportuni capitoli del SGO.

Per avere una migliore specializzazione delle competenze di settore, legittimate anche da diversi assetti organizzativi, si è reso necessario strutturare anche la documentazione di valutazione dei rischi (DVR) in quattro sezioni corrispondenti alle due Divisioni Operative (Opere Civili e Geotecnica) e alle Unità Operative degli Uffici Sede Legale e del Magazzino/Officina.

In particolare, per le due Divisione Operative, i processi di individuazione dei pericoli e di valutazione dei rischi sono puntualmente reiterati e perfezionati in sede di pianificazione di nuove iniziative di impresa con la emissione dei Piani Operativi di Sicurezza (POS) e di eventuali Istruzioni Operative per specifiche attività.

Un team di professionisti specializzati impiegati nell'Ufficio interno HSE (USPPAQ) garantisce la qualità del servizio di supporto consulenziale ai cantieri operativi nonché una qualificata e neutrale attività di verifica periodica in campo. La pianificazione dei sopralluoghi prevede la regolare visita di tutti i cantieri con frequenza desunta dalla dimensione e dalla fase di avanzamento delle singole commesse. Il processo di monitoraggio da parte degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e le attività conseguenti sono rilevabili sul Sistema Informativo di Risk Management adottato e costituiscono alcuni degli elementi necessari al miglioramento continuo delle prestazioni sulla Salute e Sicurezza dei lavoratori.

Tutti gli elementi che favoriscono la costituzione di un quadro valutativo delle prestazioni del SGO e che permettono rapide e qualificate azioni di sviluppo dei processi di gestione dei rischi vedono il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e dei Medici Competenti sia in occasione di variazioni significative dei processi produttivi, sia in fase di pianificazione delle misure di tutela per gli specifici cantieri, sia nelle riunioni periodiche normativamente previste. In ogni caso, tutti i lavoratori sono nelle condizioni di comunicare liberamente e in forma anonima con gli Organi di Tutela previsti (OdV ex D.Lgs.231/01, Social Performance Team ex SA8001, RSPP ex D.Lgs.81/08) con strumenti facilmente accessibili e accuratamente divulgati. Le eventuali segnalazioni sono garantite da ogni azione ritorsiva da parte di soggetti con posizioni dominanti. Parimenti è tutelato il diritto/dovere di ciascun lavoratore di non esporsi e non esporre terzi a condizioni o atti non sicuri pretesi dai propri responsabili o da condizioni organizzative dagli stessi determinati. Tali condotte sono stigmatizzate dalla politica aziendale e richiedono opportuni provvedimenti a carico dei responsabili, come previsti dal codice etico e dai

regolamenti interni.

Ogni evento accidentale è analizzato al fine di attivare le opportune e necessarie azioni di miglioramento come previsto dal SGO. Gli incidenti, in particolare, attivano indagini e interviste interne che coinvolgono tutti gli interessati. Le deduzioni sulle cause originarie generano, quando è il caso, opportune variazioni nelle prassi e procedure aziendali.

403-3 Servizi di medicina del lavoro

403-6 promozione della salute dei lavoratori

Come previsto dalla legislazione italiana, nella Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. il diritto alla salute sul luogo di lavoro è salvaguardato anche con un servizio di Medicina Legale erogato da un partner strutturato per operare su tutto il territorio italiano attraverso una rete di Medici Competenti, tutti inseriti negli appostiti elenchi Ministeriali, opportunamente coordinati.

Il Medico Competente coordinatore, infatti, partecipa stabilmente alla valutazione del rischio, alla condivisione dei protocolli sanitari con le aree periferiche, alla sintesi dei dati derivanti dagli esiti delle sorveglianze sanitarie, a cui vengono sottoposti tutti i lavoratori, e alla conservazione della documentazione in conformità con le norme per la protezione dei dati personali.

Per ogni mansione di impiego e in funzione delle previsioni protocollari, i lavoratori sono periodicamente chiamati, sin dall'assunzione, alle opportune indagini per stabilirne l'idoneità all'esposizione ai rischi individuati nella valutazione. Gli accertamenti sono condotti sul luogo di lavoro ovvero presso idonee strutture raggiungibili dagli interessati con mezzi o servizi messi a disposizione dall'impresa.

Oltre la partecipazione ai fondi previdenziali e assicurativi obbligatori richiesti dalla legge italiana per tutti i lavoratori, per alcune categorie di impiegati l'Impresa provvede ad alimentare particolari coperture assicurative integrative che garantiscono un'assistenza sanitaria completa al di là di quella obbligatoria per rischi da lavoro (Cfr 401-2).

Nessuna informazione relativa alle condizioni di salute del singolo lavoratore costituisce indicazione per stabilirne particolari condizioni contrattuali di impiego, di trattamento e di collocazione all'interno dell'Organizzazione a meno delle lecite limitazioni derivanti da inidoneità alla mansione, parziale o totale, temporanea o definitiva, sancita dal Medico Competente per la tutela dello stato di salute dell'interessato. I giudizi sanitari sono trattati in conformità alle norme di tutela dei dati personali e diffusi agli aventi diritto nelle forme di minimizzazione dei contenuti richieste dalle norme cogenti.

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Nelle previsioni normative del D.Lgs.81/08, periodicamente, almeno una volta l'anno i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza partecipano con i Datori di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente Coordinatore. Gli elementi presi in esame nell'Ordine del Giorno comprendono almeno:

- i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e le indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori forniti dal Medico Competente
- il documento di valutazione dei rischi;
- l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria con l'esposizione dei dati statistici aziendali e dei risultati delle indagini interne sulle cause;
- i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

I medesimi partecipanti alla Riunione Periodica ex art. 35 sono chiamati a partecipare anche ad appositi comitati per l'applicazione e la verifica di specifiche previsioni normative come, ad esempio, quello contemplato dal Protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro che hanno una frequenza di incontro almeno annuale ma, più frequentemente, legata alle modifiche e integrazioni richieste dalle contingenze di legge.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati preventivamente da parte dei Datori di Lavoro e con la collaborazione del RSPP, in occasione della redazione e modifica del Documento di Valutazione dei Rischi e dei Piani Operativi di Sicurezza per i Cantieri in occasione della valutazione di nuove attrezzature, sostanze pericolose, dispositivi di protezione individuali prima della loro introduzione nel ciclo produttivo.

L'avvenuta consultazione dei lavoratori, anche tramite i loro rappresentanti, è puntualmente verificata in sede di Valutazione di Idoneità dei subappaltatori per ogni contratto per ogni cantiere.

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La formazione generale e specifica dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro, nonché quella relativa all'impiego di attrezzature, è di norma delegata al Sistema delle Scuole Edili, espressione di garanzia e controllo da parte dell'Associazione Datoriale (ANCE) e dei Sindacati dei Lavoratori a maggiore rappresentatività sul territorio Nazionale, e che assicura il contenuto dei corsi, la loro durata e l'adeguatezza dei docenti e dei materiali e attrezzature impiegati.

Anche quando le contingenze derivanti da urgenze di impiego di nuove maestranze non permettano l'attesa dell'attivazione dei corsi da parte delle Scuole Edili, la formazione interna, ove previsto normativamente, è erogata previa comunicazione ai Comitati Paritetici Territoriali del Settore Edile. Nella Valutazione di Idoneità Tecnico Professionale dei Subappaltatori del Settore Edile, queste previsioni sono un elemento discriminante per l'ottenimento della idoneità all'ingresso nei cantieri gestiti dalla Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.

L'efficacia della formazione è valutata in sede di controllo operativo in occasione dei sopralluoghi dell'Ufficio Servizio di Prevenzione e Protezione che richiede l'attivazione di corsi integrativi, ovvero provvede direttamente a erogarne lo svolgimento, in occasione di evidenti condizioni di rischio derivanti dal comportamento dei lavoratori.

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Gli indirizzi di tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro e dell'Ambiente espresse dalla Politica aziendale e dal Codice Etico sono consegnati a tutti i fornitori che, secondo specifiche previsioni contrattuali, sono chiamati ad innestarsi nell'Organizzazione acquisendo prassi e procedure condivise all'interno dei cantieri gestiti da DVC.

Gli specifici protocolli di valutazione dei fornitori conducono spesso ad un processo di evoluzione degli stessi in termini di sostenibilità. In questo senso non di rado sono attivati specifici percorsi formativi volti ad adeguare le conoscenze in materia SSL e Tutela Ambientale che rafforzano i rapporti con le imprese coinvolte per un reciproco vantaggio commerciale destinato a confermarsi nel tempo.

In questa prospettiva, anche i processi di controllo operativo con l'eventuale attivazione di azioni di miglioramento, contribuiscono ad una continua evoluzione delle prestazioni in materia di SSL e Tutela ambientale.

403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001, 14001, 45001 e SA8000 e applicato a tutti i processi, tutti i siti (unità locali e cantieri) e tutte le persone della Di Vincenzo Dino & C. S.p.A. e società partecipate.

Nel periodo in esame (2021) l'Organizzazione ha rilevato la seguente attività di audit:

- n° 1 audit di Terza parte per la verifica di sorveglianza sul Sistema Sicurezza–Ambiente–Qualità (luglio-agosto 2021)
- n° 2 audit di Terza parte per la verifica di sorveglianza del Sistema di Responsabilità Sociale (aprile e luglio 2021)
- n° 8 audit interni (9 nel 2019, 10 nel 2019)
- n° 5 audit di seconda parte da Clienti (1 Sicurezza, 3 Ambiente, 1 Qualità)

Le attività di sopralluoghi svolti dagli addetti dell'Ufficio Servizio di Prevenzione e Protezione, Ambiente e Qualità sono stati 232 in 41 cantieri diversi DVC e Consortili (54 in 20 cantieri nel 2020).

Quest'ultimo dato evidenzia in maniera significativa l'impegno dell'Organizzazione nel migliorare il controllo operativo del Sistema di Gestione. Nel 2021 tutto l'Ufficio Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità è stato coinvolto in significativo aumento degli accessi nei cantieri per svolgere attività di supporto e verifica ai responsabili tecnici dirigenti e preposti.

403-9 Infortuni sul lavoro

Nel periodo in esame (2021) l'Organizzazione (DVC + Partecipate) ha rilevato i seguenti indici infortunistici:

Lavoratori Dipendenti	2021	
	Numero	Tasso
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro ¹⁰	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ¹¹	1	2,70
Infortuni sul lavoro registrabili ¹²	1	2,70
Numero di ore lavorate	370.185	

¹⁰ Il tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro è pari al numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro x 1.000.000 / Numero ore lavorate

¹¹ Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, cioè con durata di recupero maggiore ai 6 mesi e ad esclusione dei decessi, è pari al numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze x 1.000.000 / Numero ore lavorate

¹² Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari al numero di infortuni sul lavoro registrabili x 1.000.000 / Numero ore lavorate

Il numero di infortuni è notevolmente diminuito dall'anno precedente (5 nel 2020) e anche il tasso è diminuito (15,70 nel 2020).

La principale fonte di pericolo da cui è derivato l'unico incidente del 2021 è classificata come "scivolamenti, cadute a livello" e ha generato gravi conseguenze (durata di recupero maggiore ai 6 mesi, non ancora definita).

	2021	
	Numero	Tasso
Lavoratori Non Dipendenti		
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro ¹³	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ¹⁴	1	1,79
Infortuni sul lavoro registrabili ¹⁵	1	1,79
Numero di ore lavorate	559.808	

Tra i lavoratori non dipendenti, prevalentemente rappresentati dai lavoratori delle imprese subappaltatrici, si è registrato un solo infortunio sul lavoro ma il tasso è più alto del reale in quanto il numero di ore lavorate totali è stato registrato su un numero limitato di cantieri.

403-10 Malattie professionali

Nel periodo in esame (2021) l'Organizzazione non ha rilevato alcuna denuncia per malattia professionale.

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

In merito alla formazione del personale dipendente, i dati del 2021 (DVC + Partecipate) contemplano:

Ore medie di formazione per dipendente	14,8
Ore medie di formazione per i dipendenti (donne)	14,3
Ore medie di formazione per i dipendenti (uomini)	14,8
Ore medie di formazione per i dipendenti <=30	33,6
Ore medie di formazione per i dipendenti >30 <=50	19,3
Ore medie di formazione per i dipendenti >50	6,6

¹³ Il tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro è pari al numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro x 1.000.000 / Numero ore lavorate

¹⁴ Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, cioè con durata di recupero maggiore ai 6 mesi e ad esclusione dei decessi, è pari al numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze x 1.000.000 / Numero ore lavorate

¹⁵ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari al numero di infortuni sul lavoro registrabili x 1.000.000 / Numero ore lavorate

Ove

N. dipendenti*	250
N. dipendenti donne	20
N. dipendenti uomini	230
N. dipendenti <=30 anni	15
N. dipendenti >30 <=50	129
N. dipendenti >50	106

Ore lavorate Totali	377.207
Ore lavorate donne	29.470
Ore lavorate uomini	347.740
Ore lavorate <=30 anni	13.796
Ore lavorate >30 <=50	201.053
Ore lavorate >50	162.358

*Il numero dei dipendenti è relativo all'organico medio nell'anno 2021

Si registra un incremento del +18% delle donne impiegate rispetto al 2020. Le ore medie di formazione sono aumentate per tutte le categorie di lavoratori specialmente per i lavoratori con età ≤ 30 anni (33,6 % contro il 19,8% nel 2020) e per le donne (14,3% contro il 2,4% nel 2020).

404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

L'Organizzazione dedica particolare cura alla formazione delle competenze dei propri dipendenti.

I corsi, organizzati con periodicità, attengono:

- Formazione obbligatoria (es. sicurezza)
- Formazione/addestramento per lo svolgimento di specifiche mansioni operative e/o tecniche
- Aggiornamenti normativi
- Formazioni specializzanti
- Formazioni sulle soft skills

L'azienda pianifica e attua le attività formative per cluster di mansioni (la formazione obbligatoria è monitorata anche nelle necessità di aggiornamento).

I responsabili dei processi verificano le esigenze formative del proprio staff e propongono le attività necessarie che vengono organizzate in collaborazione con la Direzione del Personale.

Molta importanza viene data al trasferimento di competenze e di know-how fra risorse senior e junior: ciò consente lo sviluppo delle professionalità e la valorizzazione del capitale umano.

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Nel corso del 2021 è stato avviato il processo di valutazione delle prestazioni. Esso ha riguardato il cluster di "white collar" e nello specifico si propone di:

- avviare una verifica organica dell'adeguatezza delle risorse rispetto alle esigenze
- diffondere la cultura del merito e della responsabilità
- censire le competenze
- sviluppare il potenziale e sostenere la crescita professionale delle risorse umane
- pianificare formazione e attività di miglioramento
- misurare la motivazione dei collaboratori e la soddisfazione dei responsabili.

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

La tabella che segue descrive l'assortimento dell'organo di governo (CdA) per genere ed età:

Età	Uomini	Donne
<30 anni	0	0
30-50 anni	0	0
>50 anni	3	0

La tabella che segue riporta l'assortimento del personale dipendente in forza al 31/12/2021 suddiviso per genere, fascia di età, inquadramento.

Età	-	<30 anni		30-50 anni		>50 anni	
		donne	uomini	donne	uomini	donne	uomini
dirigenti	7	0	0	0	1	0	6
quadri	14	0	0	0	3	2	9
Impiegati	114	0	10	20	52	10	22
operai	98	0	0	0	54	0	44

Dai dati sopra riportati risulta evidente che l'ambito delle pari opportunità è una area di miglioramento importante su cui lavorare in ottica di sostenibilità, tenuto conto che comunque il settore delle costruzioni, per storicità e tipologia di impiego, sconta una intrinseca disparità di genere.

Un primo importante elemento di evoluzione è stata l'introduzione della possibilità di lavoro agile. Questa modalità lavorativa, introdotta forzatamente a seguito della pandemia del 2020, è stata consentita anche al di fuori delle esigenze legate alle misure di tutela anti covid, nella consapevolezza che la possibilità di ridurre il gap-gender, dipende anche dalla opportunità di migliorare la conciliazione tra le esigenze professionali e quelle familiari.

Nel 2021 i lavoratori (esclusi gli operai), su base volontaria e secondo un accordo stabilito tra le parti, hanno totalizzato 13.160 ore di smart working.

405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini

Nel periodo di riferimento, considerando il cluster dei White Collar si possono misurare i seguenti indicatori:

$$\frac{\text{stipendio medio}_{\text{donne}}}{\text{stipendio medio}_{\text{uomini}}} = 0.85$$

Ne deriva che, mediamente, una donna guadagna il 17% in meno rispetto agli uomini.

Il dato risulta sostanzialmente invariato rispetto al valore dell'anno precedente, calcolato con i medesimi criteri (0.87).

Nel calcolo è stata considerata la Retribuzione Lorda Annuale (RAL), con l'esclusione di premialità, incentivi o indennità di altro genere.

406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

Non risultano, nel periodo di rendicontazione, episodi di discriminazione conclamati.

407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio

Non risultano evidenze di lesa libertà di associazione o contrattazione collettiva, né di situazioni di particolare rischio.

408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile

Le procedure dell'Organizzazione prevedono il divieto di lavoro minorile per tutte le risorse operanti per la società (dirette o indirette). L'applicazione dei controlli in ingresso è sufficiente ad annullare qualsiasi rischio.

409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.

Il Sistema di Gestione dell'Organizzazione include procedure e controlli volti ad evitare (e ove necessario intercettare) situazioni di rischio di lavoro forzato e obbligato. Essi costituiscono anche misure di cautela per il Caporalato, inserito fra i reati-presupposto del Modello Organizzativo di prevenzione della Responsabilità Amministrativa di Impresa.

Si ritiene che l'applicazione delle cautele previste sia sufficiente a ridurre in modo significativo il rischio di episodi di lavoro forzato e obbligato.

410-1 Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure

riguardanti i diritti umani

Nella Organizzazione non è previsto l'impiego di personale addetto alla Sicurezza (Security) perché si rileva un livello di rischio basso per persone e cose derivanti da eventuali atti volontari da parte di terzi o dei lavoratori stessi. Eventuali guardiane delle sedi e dei cantieri sono circoscritte solo all'attività di controllo accessi limitato agli addetti ai lavori e sono, di norma, affidate a società esterne specializzate in tali servizi.

Non sono pertanto previsti eventi formativi su politiche e procedure riguardanti i diritti umani.

411-1 Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni

L'Organizzazione non opera al di fuori del territorio Italiano. Non sono noti episodi di violazione dei diritti di cittadini italiani.

412-1 Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto

Nell'Organizzazione non vi sono attività oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o di valutazione dell'impatto sui diritti umani.

412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani

Tutti i dipendenti, all'atto della assunzione, prendono visione e accettano le Politiche della Società. È inoltre prevista attività di formazione/informazione "on boarding" per mansioni direttamente e più specificamente coinvolte nella gestione del personale, diretto e/o indiretto (Project Manager, Project Manager Assistant, Capo Cantiere).

412-3 Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani

Nei contratti con i Committenti non sono previste clausole relative ai diritti umani o di valutazione in materia di diritti umani.

413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo

413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali

L'Organizzazione non ha rilevato attività che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali oppure legate a significativi impatti negativi sulle comunità locali.

414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

L'Organizzazione non ha rilevato impatti sociali negativi tra i fornitori.

415-1 Contributi politici

Nel 2021, l'Organizzazione non ha contribuito finanziariamente, né direttamente né indirettamente, ad alcuna organizzazione politica.

416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.

Nel periodo di rendicontazione l'Organizzazione ha valutato tutti i rischi e gli impatti sulla salute e sicurezza legati alle attività di realizzazione delle opere.

416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

Nel 2021 vi sono state 20 casi di non conformità in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e di queste 2 hanno comportato attribuzione di sanzione da parte di Organi di Vigilanza.

417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi

417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi

417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing

L'Organizzazione non è sottoposta a normative legali né adotta codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti o servizi né pratica la diffusione di pubblicità e marketing sulle proprie attività.

418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

La Società ha integrato il proprio sistema di gestione recependo e attuando le previsioni del Regolamento UE sulla protezione dei dati personali del 2018 (GDPR) e ad oggi non ha ricevuto segnalazioni di violazioni o di data breach.

419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

Per quanto attiene il profilo sociale DVC pone particolare attenzione alla corretta applicazione dei contratti collettivi CCNL al personale dei propri subappaltatori. Nel corso del 2021 DVC ha subito una sola sanzione relativa all'orario di lavoro per la quale si è fatto ricorso che è ancora in fase di determinazione.

Quanto poi alla compliance economica, ricordato che DVC non produce manufatti bensì presta servizi od esegue lavori, non risultano nell'anno in questione sanzioni emesse in tali ambiti (emesse ad esempio dall'AGCM).

Elenco acronimi e abbreviazioni

AD	Amministratore Delegato
AESFEM	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati
AGCM	Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
AIF	Associazione Imprese Fondazioni
ANCE	Associazione Nazionale Costruttori Edili
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
BS	Bilancio di Sostenibilità
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale Lavoro
CdA	Consiglio di Amministrazione
CFO	Chief Financial Officer
DVC	Di Vincenzo Dino & C. S.p.A.
ESG	Environmental, Social and Governance
EVG&D	Valore economico direttamente generato e distribuito
GDPR	General Data Protection Regulation
GHG	Greenhouse Gases
GRI	Global Reporting Initiative
IRES	Imposta sui Redditi della Società
MBO	Management by Objectives
MOG	Modello di Organizzativo, Gestione e Controllo
OdV	Organismo di Vigilanza Ex D.Lgs 231/01
PD	Probability of Default
RAL	Retribuzione Annuale Lorda
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RMS	Risk Management System
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RTA	Retribuzione Totale Annuale
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
SGDs	Sustainable Development Goals
SGO	Sistema di Gestione dell'Organizzazione
SSL	Salute e Sicurezza sul Lavoro
TU	Testo Unico
USPPAQ	Ufficio Servizio Prevenzione e Protezione, Ambiente e Qualità

Indice dei contenuti GRI (102-55)

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
GRI 101:		PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2016	2	
GRI 102:		INFORMATIVA GENERALE 2016		
	102-1	Nome dell'organizzazione	3	
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	3	
	102-3	Luogo della sede principale	3	
	102-4	Luogo delle attività	3	
	102-5	Proprietà e forma giuridica	3	
	102-6	Mercati serviti	3	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	3	
	102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	4	
	102-9	Catena di fornitura	5	
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	5	
	102-11	Principio de precauzione	6	
	102-12	Iniziative esterne	7	
	102-13	Adesione ad associazioni	7	
	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	8	
	102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	10	
	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	12	
	102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	13	
	102-18	Struttura della governance	13	
	102-19	Delega dell'autorità	14	
	102-20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	14	
	102-21	Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali	14	
	102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	15	
	102-23	Presidente del massimo organo di governo	15	
	102-24	Nomina e selezione del massimo organo di governo	15	
	102-25	Conflitti di interessi	15	
	102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie	15	
	102-27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	15	
	102-28	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	15	
	102-29	Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	16	
	102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	16	
	102-31	Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali	16	
	102-32	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	16	
	102-33	Comunicazione le criticità	16	
	102-34	Natura e numero totale delle criticità	16	
	102-35	Politiche retributive	17	
	102-36	Processo per determinare la retribuzione	18	
	102-37	Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	18	
	102-38	Tasso della retribuzione totale annua	19	
	102-39	Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	19	
	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	19	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	19	
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	19	

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	20	
	102-44	Temi e criticità chiave solleva	20	
	102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	25	
	102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	25	
	102-47	Elenco dei temi materiali	27	
	102-48	Revisione delle informazioni	33	
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	33	
	102-50	Periodo di rendicontazione	33	
	102-51	Data del report più recente	33	
	102-52	Periodicità della rendicontazione	33	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	33	
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	33	
	102-55	Indice dei contenuti GRI	83	
	102-56	Assurance esterna	34	
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016				
	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	34	
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	36	
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	37	
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016				
	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	38	
	201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	39	
	201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	40	
	201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	40	
GRI 202: PRESENZA SUL MERCATO 2016				
	202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	41	
	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	42	
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016				
	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	42	
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	42	
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016				
	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	42	
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016				
	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	42	
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	42	
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	42	
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE 2016				
	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	45	
GRI 207: IMPOSTE 2019				
	207-1	Approccio alla fiscalità	45	
	207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	46	
	207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	46	
	207-4	Rendicontazione Paese per Paese	46	
GRI 301: MATERIALI 2016				
	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	47	
	301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	47	
	301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	47	
GRI 302: ENERGIA 2016				

GRI	Informativa	Descrizione	Pag.	Omissione
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	50	
	302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	50	
	302-3	Intensità energetica	50	
	302-4	Riduzione del consumo di energia	50	
	302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	50	
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018				
	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	54	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	54	
	303-3	Prelievo idrico	54	
	303-4	Scarico di acqua	54	
	303-5	Consumo di acqua	54	
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016				
	304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	--	Non applicabili in quanto nel 2021 non ci sono stati siti o cantieri rientranti nell'informativa
	304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	--	
	304-3	Habitat protetti o ripristinati	--	
	304-4	Specie elencate nella "Red List" dell' IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	--	
GRI 305: EMISSIONI 2016				
	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	56	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	56	
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	56	
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	56	
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	56	
	305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")	56	
	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	56	
GRI 306: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI 2016				
	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	60	
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	60	
	306-3	Rifiuti prodotti	60	
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	60	
	306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	60	
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2016				
	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	60	
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016				
	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	64	
	308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	65	
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016				
	401-1	Nuove assunzioni e turnover	67	
	401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	67	
	401-3	Congedo parentale	68	
GRI 402: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT 2016				
	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	68	
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018				
	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	69	

<i>GRI</i>	<i>Informativa</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Pag.</i>	<i>Omissione</i>
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	69	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	71	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	72	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	73	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	71	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	73	
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	74	
	403-9	Infortuni sul lavoro	74	
	403-10	Malattie professionali	75	
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016				
	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	75	
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	76	
	404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	77	
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016				
	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	77	
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	78	
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016				
	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	78	
GRI 407: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA 2016				
	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	78	
GRI 408: LAVORO MINORILE 2016				
	408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	78	
GRI 409: LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO 2016				
	409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	78	
GRI 410: PRATICHE PER LA SICUREZZA 2016				
	410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	78	
GRI 411: DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI 2016				
	411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	79	
GRI 412: VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI 2016				
	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	79	
	412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	79	
	412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	79	
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016				
	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	80	

<i>GRI</i>	<i>Informativa</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Pag.</i>	<i>Omissione</i>
	413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	80	
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016				
	414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	65	
	414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	80	
GRI 415: POLITICA PUBBLICA 2016				
	415-1	Contributi politici	80	
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016				
	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	80	
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	80	
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016				
	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	80	
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	80	
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	80	
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016				
	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	81	
GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016				
	419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	81	

Sommario

Nota metodologica	2
102-1, 102-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6	
Profilo dell'organizzazione	3
102-7 Dimensione dell'organizzazione	3
102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	4
102-9 Catena di fornitura	5
102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	5
102-11 Principio di precauzione	6
102-12 Iniziative esterne	7
102-13 Adesione ad associazioni	7
102-14 Dichiarazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione	8
102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	10
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	12
102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	13
102-18 Struttura della governance	13
102-19 Delega dell'autorità	14
102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	14
102-21 Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali, e sociali	14
102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	15
102-23 Presidente del massimo organo di governo	15
102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo	15
102-25 Conflitti di interesse	15
102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	15
102-27 Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	15
102-28 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	15
102-29 Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	16
102-30 Efficacia dei processi di gestione del rischio	16
102-31 Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali	16
102-32 Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	16
102-33 Comunicazione delle criticità	16
102-34 Natura e numero totale delle criticità	16
Organismi di Vigilanza	16
102-35 Politiche retributive	17
102-36 Processo per determinare la retribuzione	18
102-37 Coinvolgimento degli stakeholder nella retribuzione	18
102-38 Tasso della retribuzione totale annua	19
102-39 Percentuale di aumento del tasso della retribuzione totale annua	19
102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	19
102-41 Accordi di contrattazione collettiva	19
102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	19
102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	20
102-44 Temi e criticità chiave sollevati	20
102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	25
102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	25
102-47 Elenco dei temi materiali	27
102-48 Revisione delle informazioni	33
102-49 Modifiche nella rendicontazione	33
102-50 Periodo di rendicontazione	33
102-51 Data del report più recente	33
102-52 Periodicità della rendicontazione	33
102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	33

102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	33
102-56	Assurance esterna	34
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	34
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	36
	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi ambientali e obiettivi	36
	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro e obiettivi	36
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	37
	Sistema di monitoraggio dei requisiti interni ed esterni	37
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	38
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	39
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	40
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	40
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	41
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	42
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	42
203-2	Impatti economici indiretti significativi	42
204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	42
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	42
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	42
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	42
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	45
207-1	Approccio alla fiscalità	45
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	46
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	46
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	46
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	47
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	47
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	47
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	50
302-2	Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	50
302-3	Intensità energetica	50
302-4	Riduzione del consumo di energia	50
302-5	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	50
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	54
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	54
303-3	Prelievo idrico	54
303-4	Scarico di acqua	54
303-5	Consumo di acqua	54
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	56
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	56
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	56
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	56
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	56
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono	56
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	56
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	60
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	60
306-3	Rifiuti prodotti	60
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	60
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	60
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	64
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	65

308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	65
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	65
401-1	Nuove assunzioni e turnover	67
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	67
401-3	Congedo parentale	68
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	68
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	69
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	69
403-3	Servizi di medicina del lavoro	71
403-6	promozione della salute dei lavoratori	71
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	72
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	73
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	73
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	74
403-9	Infortuni sul lavoro	74
403-10	Malattie professionali	75
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	75
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	76
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	77
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	77
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	78
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	78
407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	78
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	78
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio.	78
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	78
411-1	Episodi di violazione dei diritti dei popoli indigeni	79
412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	79
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	79
412-3	Accordi di investimento e contratti significativi che includono clausole relative ai diritti umani o che sono stati sottoposti a una valutazione in materia di diritti umani	79
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	80
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	80
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	80
415-1	Contributi politici	80
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	80
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	80
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	80
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	80
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	80
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	81
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	81
	Elenco acronimi e abbreviazioni	82



**VERIFICA DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIARAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT
VERIFICATION STATEMENT**

RINA SERVICES S.p.A., sulla base delle valutazioni condotte dai suoi tecnici, dichiara che il Rapporto di Sostenibilità, per l'anno 2021, dal titolo
RINA SERVICES S.p.A., on the basis of the assessments carried out by its technical personnel, declares that the Sustainability Report, for the year 2021, named

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

Revisione 01 del 01/07/2022

Revision 01 of 01/07/2022

predisposto dall'organizzazione
drawn up by the organisation

DI VINCENZO DINO & C. S.P.A.

Via Aterno 108, 66020 San Giovanni Teatino (CH)

E' conforme ai requisiti forniti dalle linee guida del Global Reporting Initiative, opzione "core"
Complies with the requirements provided by the Global Reporting Initiative Guidelines, for the "core" approach

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel documento RINA "Regolamento per la verifica dei rapporti di sostenibilità" disponibile sul sito RINA www.rina.org.
Verification of sustainability report has been performed in accordance with the methods described in the RINA document "Rules for the verification of sustainability reports" available from the RINA site www.rina.org.

Nel rapporto di verifica sono riportati i risultati della verifica e una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite.

The verification report contains the results of the verification and a summary of the activities carried out and of the objective evidence acquired.

Data di rilascio/Date of issue: 09/09/2022

UBERTO CANDELORA

Head of Ancona & Pescara Certification Business Unit